



# Bollettino Ufficiale

## Regione Abruzzo

SPECIALE N. 28 - 10 MARZO 2023

Determinazioni del Dipartimento Territorio Ambiente - DPC026

Sommario

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

### **Determinazioni**

#### **Determinazione n. DPC026/279 del 23.11.2022**

MANTINI S.r.l. – Variante non sostanziale alla Autorizzazione Regionale D.D. n° DPC026/38 del 18.02.2022. Integrazione codici EER.

#### **Determinazione n. DPC026/283 del 25.11.2022**

S.ATE srl - AIA N. 10/11 del 16/12/2011 e AIA N. 4/13 del 29/03/2013 e ss.mm.ii. – Impianto di Trattamento Rifiuti Ospedalieri - Riesame parziale ai sensi dell'art. 29- octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006.

#### **Determinazione n. DPC026/289 del 29.11.2022**

Volturazione titolarità dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/183 del 28.07.2022 da LP IMMOBILIARE S.r.l. a CENTRO RICICLO CASINELLI S.r.l.;

#### **Determinazione n. DPC026/294 del 05.12.2022**

Ditta EDIMAC Srl – Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA. D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 – D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Presa d'atto di variante non sostanziale all'Autorizzazione regionale per la gestione di un impianto mobile di trattamento e recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015.

#### **Determinazione n. DPC026/303 del 09.12.2022**

Ditta D.G.E. Srl - D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 – D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello “OMTRACK ULISSE” matr. TK1000122”, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde/End of Waste.

#### **Determinazione n. DPC026/304 del 12.12.2022**

A.C.I.A.M. S.p.A. – Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DF3/97 del 08.11.2003. Autorizzazione Provinciale rilasciata con D.D. prot. n° 02/2012 del 13.06.2012. Comunicazione di variante non sostanziale prot. n° 4260 del 16.09.2014 e prot. n° 4810 del 03.11.2014. RINNOVO autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di una Piattaforma Ecologica

Attrezzata per la raccolta differenziata e lo stoccaggio di rifiuti speciali nel Comune di Aielli (AQ).

**Determinazione n. DPC026/305 del 12.12.2022**

MACERO MACERATESE S.r.l. - Variante non sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/130 del 06.06.2022. Autorizzazione Regionale alla integrazione dei codici EER.

**Determinazione n. DPC026/306 del 13.12.2022**

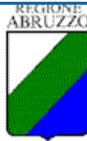
Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d'atto "Contratto di servizi per la gestione del Polo" - Volturazione delle seguenti Autorizzazioni Integrate Ambientali: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (volturata con l'AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii), AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da ACEA AMBIENTE S.r.l." (P.IVA 12070130153) a "DECO S.p.A." (C.F. 00601570757).

**Determinazione n. DPC026/334 del 27.12.2022**

RIGENERA S.r.l. – Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DA21/13 del 08.08.2012. RINNOVO.

**Determinazione n. DPC026/338 del 30.12.2022**

SEGEN SPA – Autorizzazione Integrata Ambientale per un "Impianto di Trattamento meccanico - biologico dei rifiuti con produzione di CSS" .



## GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/279

del 23/11/2022

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: MANTINI S.r.l. – Variante non sostanziale alla Autorizzazione Regionale D.D. n° DPC026/38 del 18.02.2022. **Integrazione codici EER.**

- + **Titolarità:** MANTINI S.r.l.;
- + **C.F. e P.IVA:** 01631900691;
- + **Sede Legale:** Via Penne n. 153/C – Comune di Chieti;
- + **Sede Operativa:** Via Penne n° 151/A – Zona Industriale Chieti Scalo – 66100 CHIETI;
- + **Reg. Imprese:** CCIAA Chieti n. 100582;
- + **Identificazione catastale:** Comune di Chieti; Foglio 27; Particelle: 4144 – 4358 – 4354 – 4331 – 4329 – 4321 – 4319 – 4333 – 4317 – 4327 – 4325 – 4323 – 4315 – 4314 – 387 parte;
- + **Superficie complessiva:** 21.670 mq;
- + **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06, art. 208 - L.R. 45/07, art. 45 – Allegato C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06;
- + **Codici EER:** 13 02 08\* - altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione; 13 03 07\* - oli minerali isolanti e termoconduttori non colorurati;
- + **Operazione rifiuti pericolosi:** R13;
- + **Codice SGRB:** AU-CH-002;
- + **Coordinate geografiche:** Lat. 42° 21' 45.292'' – Long. 14° 7' 42.52''

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

..... OMISSIS .....

## DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DARE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento;

2) di **PRENDERE ATTO** della **Rettifica della comunicazione di Variante non sostanziale** all'Autorizzazione Regionale D.D. n° DPC026/38 del 18.02.2022 della MANTINI S.r.l. datata 17.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 490492/22, con l'introduzione dei rifiuti aventi codici EER:

- 13 02 08\* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione;
- 13 03 07\* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati.

**per la sola operazione: R13,**

~~in sostituzione della Comunicazione di Variante non sostanziale all'Autorizzazione Regionale~~  
D.D. n° DPC026/38 del 18.02.2022 della MANTINI S.r.l. datata 26.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0313106/22, per l'introduzione dei rifiuti aventi codici EER:

- 13 02 08\* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione;
- 13 03 07\* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati.

con la quale si richiedeva l'autorizzazione delle **operazioni: R13 – D13 – D14 - D15;**

3) di **PRENDERE ATTO** del **parere favorevole** espresso dall'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti per l'istanza di Variante non sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/38 del 18.02.2022 **a condizione che** si lasci impregiudicata l'osservanza, da parte dell'Impresa, delle prescrizioni, condizioni e limiti, in tematica ambientale, dal Provvedimento Autorizzativo in essere (Autorizzazione Unica D.D. DPC026/38 del 18.02.2022);

4) di **AUTORIZZARE** la MANTINI S.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n° 152 e dell'art. 45 della L.R. n° 45/2007, ad integrare l'Autorizzazione Regionale D.D. n° DPC026/38 del 18.02.2022 con l'introduzione dei rifiuti aventi codici EER:

- 13 02 08\* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione;
- 13 03 07\* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati.

**per la sola operazione: R13;**

5) di **STABILIRE** che il presente Provvedimento è legato alla scadenza dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/38 del 18.02.2022 fissata per il giorno **06.04.2032;**

6) di **RIBADIRE** le disposizioni/prescrizioni di cui all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/38 del 18.02.2022 non in contrasto con il presente Provvedimento ed in particolare i quantitativi istantanei, giornalieri ed annui ivi previsti;

7) di **INDICARE** nella corrispondenza successiva sempre **il Codice di installazione del SGRB: AU-CH-002;**

8) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 - in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 "*Codice antimafia*";

9) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge alla MANTINI S.r.l. e al SUAP – Chietino Ortonese territorialmente competente;

10) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Chieti (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, alla ASL – Azienda Sanitaria Locale n° 2 – Chieti – Lanciano – Vasto, all'A.R.T.A. – Sede Centrale e all'A.R.T.A. – Distretto Provinciale di Chieti;

11) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

12) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

~~13) di DISPORRE la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.~~

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 Legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

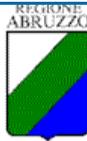
Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(Ing. Salvatore Corroppo)

*Firmato digitalmente*



## GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE N. DPC026/283****del 25/11/2022****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO:** S.ATE srl - AIA N. 10/11 del 16/12/2011 e AIA N. 4/13 del 29/03/2013 e ss.mm.ii. –  
Impianto di Trattamento Rifiuti Ospedalieri - **Riesame** parziale ai sensi dell'art. 29-  
octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006.

- ❖ **Titolarità autorizzazione:** S.ATE srl (ex MAIO.COM. srl.);
- ❖ **C.F./P.IVA:** 02566260697;
- ❖ **Sede legale:** Via Firenze, n. 14 - 66041 Atessa (CH);
- ❖ **Sede Impianto:** Via Venezia, Zona Industriale - 66041 Atessa (CH);
- ❖ **Codice SGRB di riferimento:** IPPC-CH-007;
- ❖ **Attività IPPC:** 5.1 b), 5.2 b) e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006;
- ❖ **Linee impiantistiche:**
  - *Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;*
  - *Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva;*
  - *Impianto di lavaggio contenitori in plastica;*
  - *Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri (fermo – sarà oggetto di approfondimenti successivi);*
- ❖ **Operazioni di Recupero:**
  - R13 – D13 e D15 per un totale di 30.000 t/a (linea “*Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva*”);
  - R13 per un totale di 3.400 t/a (messa in riserva a e recupero);
  - D15 e D9 (linea “*Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo*” per complessivi 27.600 t/a;
  - D15 e D10 (linea “*Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri*”) per un totale di 3.486 t/a (oggetto di approfondimenti successivi);
- ❖ **Coordinate geografiche:** 42°08'50'' N – 14°26' 12'' E



## GIUNTA REGIONALE

**L'AUTORITA' COMPETENTE  
DGR n. 469 del 24.06.2015**

..... OMISSIS .....

**DETERMINA***ai sensi dell'art. 29-octies comma 3, lett. a del D.lgs. 152/2006***Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto****Art. 1****AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'**

- a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell'iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all'emanazione del presente provvedimento;
- b) di **AUTORIZZARE**, fatte proprie le risultanze della Conferenza di Servizi del **08/08/2022**, alla S.ATE srl (P.IVA 02566260697), con sede legale in Zona Via Firenze n. 14 , Comune di Atessa (CH):
- ❖ il **riesame parziale** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale N. 10/11 del 16/12/2011 e AIA N. 4/13 del 29/03/2013 per l'impianto/complesso IPPC sito nel Comune di Atessa rientrante nelle categorie industriali identificate ai punti 5.1 b), 5.2 b) e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006, limitatamente alle seguenti linee impiantistiche:
- Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
  - Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva;
- Attività non IPPC:**
- Impianto di lavaggio contenitori in plastica
- c) di **STABILIRE** che per la linea impiantistica "*Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri*", al momento non funzionante, il SGRB-dpc026 predisporrà il riesame a seguito di



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

istanza da parte del proponente in variante all'Autorizzazione all'esito di quanto evidenziato nel Giudizio CCR-VIA N. n. 3779 del 10/11/2022. **La Ditta dovrà inviare apposita istanza di variante entro 30 giorni** dal rilascio del presente provvedimento al fine di concludere l'iter di rinnovo/riesame delle precedenti autorizzazioni;

d) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla S.ATE srl elencati in premessa e pubblicati sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo:

<https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>;

e) di **AUTORIZZARE** le **seguenti potenzialità**:

- Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva – Operazioni R13 – D13 e D15 per un totale di 30.000 t/a;
- Messa in riserva– Operazione R13 per un totale di 3.400 t/a;
- Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo – Operazioni D15 e D9 per complessive 27.600 t/a;

**Art. 2****AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE**

1. Il presente provvedimento **aggiorna** le Autorizzazioni Integrate Ambientali N. 10/11 del 16/12/2011 e N. 4/13 del 29/03/2013 citate in premessa, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nelle precedenti autorizzazioni, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso.
2. Il presente provvedimento fa proprie le autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, relativi alla gestione dei rifiuti, agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

**Art. 3****VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**



## GIUNTA REGIONALE

---

1. La validità dell'A.I.A. limitatamente alle linee impiantistiche di cui all'art. 1 lett. b) è di **12 (dodici) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, stante la certificazione **ISO 14.000 N. 1145A/1/I** con scadenza alla data del 07/04/2025. Alla data di scadenza della certificazione la Ditta dovrà trasmettere all'A.C. la certificazione aggiornata.

### Art. 4

#### CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. Nell'installazione possono essere gestiti i rifiuti di cui alle tabelle Schede Integrative Rifiuti Int. 1 e Int. 3 con l'indicazione delle potenzialità annue autorizzate per la messa in riserva/trattamento e le tipologie (codici EER) dei rifiuti che è possibile destinare alle varie linee di lavorazione. Per la scheda Int. 4 si rimanda al riesame in variante all'autorizzazione all'esito delle procedure ambientali in corso di definizione;
2. Si autorizza il Layout generale B0\_S\_rev. 14 del 27/07/2022 con l'indicazione dei massimi quantitativi istantanei per ciascuna area di deposito/stoccaggio;

### Art. 5

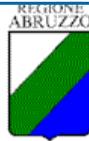
#### PRESCRIZIONI

1. Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni delle precedenti autorizzazioni salvo quanto espressamente modificato nella presente autorizzazione, nonché di quanto evidenziato nella relazione ARTA – Direzione centrale - Area Tecnica prot. 37944/2022 del 08/08/2022. In particolare le prescrizioni sotto riportate per le quali il SGRB-dpc026 chiederà la verifica di ottemperanza per il tramite dell'ARTA.

Gli approfondimenti in ordine al superamento delle CSC sono demandate al procedimento di cui al Titolo V della parte IV del D.lgs.152/06.

#### 1.1. Aree di deposito rifiuti

- 1.1.1. Le aree di deposito dei rifiuti devono essere contrassegnate con segnaletica orizzontale e verticale mantenuta sempre visibile (non coperta dai rifiuti), con l'indicazione della numerazione dell'area, delle caratteristiche dei rifiuti depositati e



---

## GIUNTA REGIONALE

---

della tipologia di deposito (messa in riserva, deposito preliminare o deposito temporaneo);

1.1.2 Le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e facilitare la ripresa di possibili sversamenti. La Ditta dovrà presentare entro il 31/12/2022 un progetto di miglioramento da realizzarsi entro un apposito cronoprogramma lavori da concordare con l'A.C. e con l'ARTA;

1.1.3 Nelle more dell'impermeabilizzazione di tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti la Ditta dovrà adottare misure compensative e opportuni accorgimenti per evitare il dilavamento da parte delle acque meteoriche;

### 1.2. Rifiuti autorizzati

1.2.1. Si conferma l'eliminazione dall'elenco dei codici EER dei rifiuti detenuti solo in deposito preliminare (EER 180103\* e EER 180202\*);

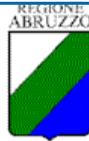
1.2.2. La Ditta dovrà aggiornare entro il 31/12/2022 l'ETD in merito allo stralcio dell'attività di triturazione dei contenitori in plastica (R3);

1.2.3. La Ditta dovrà porre i rifiuti trattati in area chiusa e posta sotto aspirazione presentando una proposta progettuale in tal senso anche all'esito degli approfondimenti sull'impatto odorigeno che la Ditta dovrà presentare entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione;

1.2.4. In merito alle aree di deposito temporaneo rifiuto dopo la sterilizzazione, la Ditta invierà entro il 31/12/2022 una proposta progettuale finalizzata alla valutazione di fattibilità di un sistema di disidratazione del rifiuto sterilizzato al fine di evitare che si inneschino fenomeni di fermentazione della frazione organica del rifiuto;

### 1.3. Confronto con le BAT

1.3.1. La Ditta dovrà produrre entro il 31/12/2022, in attuazione delle BATc, uno studio di fattibilità per il trattamento degli effluenti dell'attività di sterilizzazione dei contenitori



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

presentando un apposito cronoprogramma che dovrà essere validato da ARTA e dall'A.C.;

1.3.2 La Ditta dovrà integrare il PMC entro il 31/12/2022 con **i parametri di cui alla Bat 7** e nello specifico:

- *Monitoraggio mensile del COD, di As, Cd, Cr, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg, di TOC, di SST;*
- *Monitoraggio semestrale di PFOA e PFOS (se rilevanti).*

1.3.3 Entro il 31/12/2022 la Ditta dovrà integrare:

- **il Piano di Gestione degli odori**, in conformità alle richieste di ARTA Abruzzo ribadite nel parere del 08/08/2022 specificando che entro il 31/03/2023 l'Azienda debba:
  - ✓ Effettuare il primo monitoraggio;
  - ✓ Produrre uno studio di ricaduta, la proposta dei VLE e l'individuazione delle eventuali azioni di mitigazione ;
  - ✓ Installare una centralina meteo.
- **il Piano di gestione del rumore** secondo le indicazioni ARTA di cui al parere del 08/08/2022;

1.3.4 Entro un anno dall'installazione della centralina meteo la Ditta produrrà un successivo studio di ricaduta con i dati meteo sitespecifici.

1.3.5 Salvo criticità, i successivi monitoraggi delle emissioni odorigene saranno effettuati con cadenza semestrale (come proposto dall'azienda) per monitorare il rispetto del flusso di massa che sarà individuato come VLE in corrispondenza di ciascuna sorgente odorigena.

1.3.6 Il monitoraggio semestrale di tutte le sorgenti (non solo di E25) dovrà essere indicato nel PMC.

1.3.7 In caso di criticità ed esposti, se non risolti mediante le azioni di mitigazione previste nel piano, dovrà essere effettuato il monitoraggio presso i recettori ed individuate ulteriori azioni tecniche per l'abbattimento delle emissioni odorigene.

#### 1.4. Stato del Sito

1.4.1 Nel monitoraggio delle acque sotterranee considerare sempre il parametro "*idrocarburi totali*";



---

**GIUNTA REGIONALE**

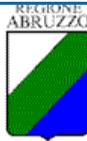
---

**1.5. Aspetti idrogeologici**

- 1.5.1 L'Azienda dovrà effettuare entro il 31/12/2022 l'aggiornamento della superficie piezometrica elaborata con precisione centimetrica, riportando la data del rilievo, la quota del punto spia, la soggiacenza e la relativa conversione in quote espresse in m.s.l.m.m., inserendo qualora idoneo per la ricostruzione piezometrica anche il pozzo;
- 1.5.2 La ricostruzione piezometrica deve effettuarsi con cadenza annuale almeno per i primi tre anni;
- 1.5.3 L'Azienda deve aggiornare il PMC entro il 31/12/2022 con le prescrizioni indicate nel parere ARTA del 08/08/2022, esplicitando le denominazioni dei piezometri da sottoporre a monitoraggio;
- 1.5.4 L'Azienda dovrà effettuare il primo campionamento del suolo entro il 31/12/2022 presentando ad ARTA una proposta con l'ubicazione dei sondaggi (selezionati in prossimità degli eventuali centri di pericolo) e le modalità di esecuzione e campionamento degli stessi, almeno 15 giorni prima di effettuare i campionamenti.

**1.6. Screening di verifica dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento.**

- 1.6.1. L'azienda dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo:
- 1.6.1.1. I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%;
- 1.6.1.2. Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate.



## GIUNTA REGIONALE

---

- 1.6.1.3. Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.
- 1.6.1.4. Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni.
- 1.6.1.5. L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.
- 1.6.1.6. Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.
- 1.6.1.7. L'azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.
- 1.6.1.8. Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

### 1.7. Ciclo delle acque

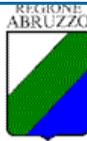
1.7.1 Dovranno essere installati contatori utili a contabilizzare tutte le voci del bilancio (utenze industriali verso cui confluisce l'acqua). La Ditta dovrà presentare entro il 31/12/2022 un progetto con allegato cronoprogramma che dovrà essere validato da ARTA e dall'A.C.;

1.7.2 Al fine di ridurre le emissioni odorigene, si reputa necessario convogliare lo sfiato dei serbatoi verso un idoneo sistema di abbattimento. La Ditta dovrà presentare entro il 31/12/2022 un progetto con allegato cronoprogramma che dovrà essere validato da ARTA e dall'A.C..

La Ditta dovrà conseguentemente aggiornare il QRE.

1.7.3 Nelle more della realizzazione del sistema di abbattimento, è necessario effettuare regolari monitoraggi da riportare nel PMC;

1.7.4 E' necessario installare un pluviometro che rilevi e registri gli eventi meteorici in modo tale da permettere lo svuotamento delle vasche di prima pioggia, trascorse le 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

### 1.8. Emissioni in atmosfera

1.8.1 E' necessario porre i rifiuti trattati in area chiusa e posta sotto aspirazione e convogliare gli sfiati dei serbatoi verso un sistema di abbattimento. A tal fine la Ditta deve presentare uno studio di fattibilità entro il 31/12/2022, con annesso cronoprogramma dei lavori da effettuarsi entro i successivi 6 mesi;

### 1.9. Circolare 1121/2019

1.9.1 Entro il 31/12/2022 la Ditta deve presentare il documento "*Piano di emergenza interno*" evidenziando eventuali situazioni di non conformità con le Linee guida di cui alla Circolare 1121/2019 e, in tal caso, indicando le tempistiche di adeguamento.

### 1.10. Condizioni diverse dal normale esercizio

1.10.1 In caso di malfunzionamento degli impianti che producono emissioni/scarichi, l'azienda è tenuta a dare comunicazione senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;

1.10.2 Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento e comunque non oltre 60 giorni dalla comunicazione del malfunzionamento;

1.10.3 In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione sia opportunamente monitorata anche mediante analisi in continuo o discontinue e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente;

1.10.4 I periodi di malfunzionamento devono essere appuntati su un apposito Registro nel quale annotare il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti e le azioni intraprese;

1.10.5 La Ditta entro il 31/12/2022 deve relazionare in merito alla gestione di eventuali sversamenti sui piazzali e se vi sono condizioni anomale che possono determinare il superamento dei VLE nelle emissioni in atmosfera (malfunzionamento pompa scrubber, saturazione filtro a carbone attivo, ecc).

**GIUNTA REGIONALE**

1.10.6 La ditta deve indicare le modalità adottate per monitorare il corretto funzionamento dei sistemi di abbattimento utilizzati.

**1.11 D.lgs 105/15**

1.11.1 La Ditta dovrà aggiornare entro il 31/12/2022 la documentazione prodotta considerando i quantitativi massimi di tutti i rifiuti autorizzati.

**Art. 6****PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

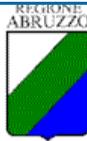
1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo che dovrà essere integrato entro il 31/12/2022 con le disposizioni di cui alle prescrizioni della relazione ARTA prot. 37944/2022 del 08/08/2022.

**Art. 7****RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

1. L'Azienda è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione nonché alle condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale N. 10/11 del 16/12/2011 e AIA N. 4/13 del 29/03/2013 non modificate dal presente provvedimento. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordices* del D.Lgs. 152/06.
2. Per quanto non altrimenti specificato e/o modificato dal presente provvedimento, si richiamano le prescrizioni contenute nella relazione ARTA prot. 37944/2022 del 08/08/2022. In particolare, si richiamano le indicazioni e prescrizioni in merito a:
  - a) Cessazione dell'attività;
  - b) Report degli autocontrolli.

**Art. 8****GARANZIE FINANZIARIE**

1. La S.ATE srl ha presentato le garanzie finanziarie di cui alla DGR 254/2016 che risultano



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

accettate dal beneficiario. Tali garanzie finanziarie dovranno essere adeguate con apposita appendice in riferimento al presente Provvedimento di riesame/rinnovo.

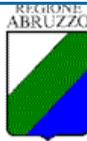
**Art. 9****OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
  - a) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
  - b) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
  - c) Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
  - d) Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.Lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.
  - e) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
  - f) Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;

**Art. 10****EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

**Art. 11****PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**



## GIUNTA REGIONALE

---

1. La presente autorizzazione è prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 45/07. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06.

### Art. 12

#### CONTROLLI ARTA

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008.
2. L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 11-bis del D.lgs. 152/06.

### Art. 13

#### ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO

1. E' parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento:
  - a) **Allegato A** - Layout generale B0\_S\_rev. 14 del 27/07/2022.

### Art. 14

#### TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:
  - a) alla S.ATE srl;
  - b) al SUAP del Comune di Atessa (CH);
  - c) al Comune di Atessa (CH);
  - d) all'A.R.T.A. – Direzione Tecnica;
  - e) all'A.R.T.A. – Distretto di Chieti;
  - f) alla Amministrazione Provinciale di Chieti;
  - g) alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2;
  - h) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- i) all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006;
2. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di installazione: IPPC-CH-007 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
3. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06;
4. Il Responsabile del procedimento trasmette il presente provvedimento al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi dell'autorizzazione, all'oggetto e al dispositivo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

**Il Responsabile dell'Ufficio**

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**Il Dirigente del Servizio**

Ing. Salvatore Corroppo

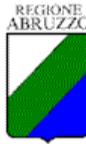
*(Firmato digitalmente)*

## **Allegati per Determinazione n. DPC026/283 del 25.11.2022**

### **Allegato A**

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-09/dpc026-283-allegato-ra505043.p>

Hash: 587ee10e9abfebe796f91e7edd17bc73



## GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/289****del 29/11/2022****DIPARTIMENTO: TERRITORIO -AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: Volturazione titolarità dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/183 del 28.07.2022 da LP IMMOBILIARE S.r.l. a CENTRO RICICLO CASINELLI S.r.l.;**

- +** **Titolare autorizzazione:** CENTRO RICICLO CASINELLI S.r.l. ex LP IMMOBILIARE S.r.l.;
- +** **Sede Legale:** Via Fontechiari s.n.c. – 03036 COMUNE DI ISOLA DEL LIRI (FR);
- +** **Sede Operativa:** Via Copernico s.n.c. – 67051 COMUNE DI AVEZZANO (AQ);
- +** **C.F. e P.IVA:** 02257090601;
- +** **Iscrizione al Registro CCIAA di Frosinone - Latina:** n° 02257090601 del 27.09.2002;
- +** **Numero repertorio economico amministrativo (REA):** FR – 140169;
- +** **Codice SGRB:** AU-AQ-34;
- +** **Identificazione catastale:** Comune di Avezzano (AQ) – Foglio 61 – Particelle nn° 234 (sub. 5), 1041, 1040, 1039, 1038, 1667;
- +** **P.R.G.:** Zona D1 – Area industriale;
- +** **Superficie insediamento totale:** 22.000 mq;
- +** **Superficie per l'attività:** 10.694 mq;
- +** **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - L.R. 45/07;
- +** **Codici EER:** Rifiuti speciali non pericolosi;
- +** **Operazione:** D15 – R12 – R13;
- +** **Potenzialità: D15:** istantanea 180 t; giornaliera 40 t; annua 8.800 t; **R12:** giornaliera 213 t; annua 47.000 t; **R13:** istantanea 635 t; giornaliera 227 t; annua 50.000 t;
- +** **Coordinate geografiche:** 370563.7 mE N - 4651014.6 mN;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

..... **OMISSIS** .....

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **VOLTURARE** la titolarità della seguente Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/183 del 28.07.2022 da **LP IMMOBILIARE S.r.l. (C.F. e P.IVA: 02095530669)** a **CENTRO RICICLO CASINELLI S.r.l. (C.F. e P.IVA: 02257090601)**;

2) di **PRESCRIVERE** a CENTRO RICICLO CASINELLI S.r.l. il rispetto delle prescrizioni contenute nell’Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/183 del 28.07.2022 a LP IMMOBILIARE S.r.l.;

3) di **PRECISARE** che la validità del presente Provvedimento è direttamente collegata **alla notifica** dell’Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/183 del 28.07.2022 a LP IMMOBILIARE S.r.l. che è stata effettuata dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) con prot. n° 0286984/22 del 28.07.2022. Pertanto, la scadenza del presente Atto è la seguente: **28.07.2032**;

4) di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal SGRB-dpc026 con codice: **AU-AQ-34** da utilizzare **sempre nella corrispondenza successiva**;

5) di **RICHIAMARE** il CENTRO RICICLO CASINELLI S.r.l., al rispetto degli obblighi previsti dall’art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/06 nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell’11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO*);

6) di **PRESCRIVERE** che il Titolare dell’impianto **dovrà adempiere obbligatoriamente** a quanto previsto dall’ordinamento regionale in merito al caricamento sul Sistema Orso dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell’anno precedente;

7) di **OBBLIGARE** il CENTRO RICICLO CASINELLI S.r.l. di cui **alla presente volturazione**, al calcolo e alla presentazione delle garanzie finanziarie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n°

254 del 28.04.2016 della Regione Abruzzo, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente Provvedimento, in mancanza si procederà all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.lgs. n° 152/06;

**8) di PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

**9) di RAMMENTARE** al CENTRO RICICLO CASINELLI S.r.l. che tutte le istanze devono essere trasmesse attraverso il SUAP competente per territorio, come stabilito all'art. 4 del D.P.R. n° 160/2010, permettendo di presentare e gestire per via telematica le pratiche relative alle attività produttive e alle prestazioni di servizi, seguendo i modelli allegati alla D.G.R. n. 547 del 25.08.2016;

**10) di PRESCRIVERE** al CENTRO RICICLO CASINELLI S.r.l. il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;

**11) di FARE SALVI**, altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29/11/2007 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 "*Codice Antimafia*";

**12) di FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. Sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

**13) di REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso, ai sensi di legge, al CENTRO RICICLO CASINELLI S.r.l. (C.F. e P.IVA: 02257090601) e al SUAP territorialmente competente;

**14) di TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Avezzano (CH), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, alla ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila –

Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, all’A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara ed all’A.R.T.A. - Distretto Provinciale di L’Aquila;

**15) di TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006 il presente Provvedimento all’Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;

**16) di TRASMETTERE** infine, ai sensi dell’art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 il presente Provvedimento all’I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

**17) di DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all’oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026);

**Ai sensi dell’art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO  
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

Dott. Gabriele Costantini  
[Firmato elettronicamente]

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Ing. Salvatore Corroppolo  
[Firmato digitalmente]



## GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/294****del 05/12/2022****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI****OGGETTO: Ditta EDIMAC Srl – Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA.**

D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 – D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Presa d'atto di variante non sostanziale all'Autorizzazione regionale per la gestione di un impianto mobile di trattamento e recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015.

- ✚ **Titolare autorizzazione:** Ditta **EDIMAC Srl** ;
- ✚ **Sede Legale:** Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA ;
- ✚ **Iscrizione alla CCIAA di Chieti-Pescara** n. PE-85072;
- ✚ **P.IVA:** 01321950583
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208 comma 15; L.R. 45/07 – art. 50 comma 2; Dlgs n. 205/2010;
- ✚ **Operazioni: R5** - Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06;
- ✚ **Codici EER:** Rifiuti inerti non pericolosi di cui all'art. 8 del D.lgs. 116/2020 “*Elenco rifiuti*”;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**..... **OMISSIS** .....**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **PRENDERE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo riferito all'istanza di variante non sostanziale all' autorizzazione regionale rilasciata con Determinazione dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015, avanzata dalla EDIMAC S.r.l. al SGRB-dpc026, con nota del 13/09/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), stessa data prot. n.



## GIUNTA REGIONALE

0330282/22, per la sostituzione dell'impianto mobile "Frantumatore Modello CAMS 750.2 matricola 15/2171 in sostituzione del frantumatore Modello CAMS UTM 30.7 matr. 09/2114 per il recupero di rifiuti non pericolosi;

2. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208, co, 15 del D.lgs. 152/06 - art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, la Ditta EDIMAC Srl. con sede legale in Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA, alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da un Frantumatore Modello CAMS 750.2 matricola 15/2171 in sostituzione del frantumatore Modello CAMS UTM 30.7 matr. 09/2114 , come da: "*Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte*", conservata agli atti del SGRB-dpc026, per le seguenti operazioni:
- Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
  - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella 1 di seguito riportata;
3. **DI SOSTITUIRE** la Determinazione Dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015 con la presente determinazione e gli impianti mobili e le attrezzature assemblabili, che svolgono rispettivamente la funzione di frantumazione di materiale inerti e la separazione delle varie frazioni di inerti, sono riportati nella seguente **Tabella 2**:

**Tab. 2 – Impianti mobili**

Tipologia di impianto mobile	Marca/Modello	Numero di matricola	Titolo di disponibilità	Potenzialità oraria	Potenzialità giornaliera
Frantumatore mobile	Gasparin Vulcano F800 C	07020	Proprietà	185 tonn/h	900 tonn/giorno
Frantumatore mobile	Cams 750.2	15/2171	Proprietà	80 tonn/h	640 tonn/giorno
Attrezzatura assemblabile	CAMS UVS 25/2	-----	Noleggio	160 tonn/h	1000 tonn/giorno
Attrezzatura assemblabile	CAMS UVS 25/1	-----	Noleggio	120 tonn/h	1000 tonn/giorno

4. di **STABILIRE** che i codici EER ammissibili all'impianto mobile sono quelli elencati nella seguente **Tabella 1**:

**Tab. 1 – Codici EER**



## GIUNTA REGIONALE

CODICI EER (Allegato D, parte IV D.lgs. 152/2006)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' All C del D.lgs. 152/06	DM 5/2/98 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da EER 10 13 09 - 10 13 10	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 01	Cemento	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 02	Mattoni	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da EER 17 01 06	R5	7.1 (lett. a,c)
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da EER 17 08 01	R5	7.1 (lett. a,c)
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da EER 17 09 01 - 17 09 02 - 17 09 03	R5	7.1 (lett. a,c)
17 03 02	Miscele bituminose diverse da EER 17 03 01	R5	7.6 (lett. c)
17 05 04	Terre e rocce, diverse da EER 17 05 03	R5	7.31 bis (lett. c)

5. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 ha la stessa validità di dell'autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. DA 21/31 del 13/03/2015 e quindi fino al 13/05/2025 ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;
6. di **STABILIRE** che l'autorizzazione del presente provvedimento, è condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere ARTA – Distretto Provinciale di Chieti con nota prot. N. 50563 del 26/10/2022 acquisita agli atti del SGRB stessa data al prot.n. 463412/22 ed in particolare:
- 6.1 dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'Allegato 5 dal D.M. 05/02/1998 e D.M. 05/04/2006, n. 186, nonché le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero di materia individuati per le seguenti Tipologie di rifiuto richieste; in particolare

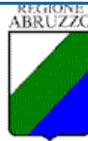


---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- per la tipologia 7.1 quanto indicato nel punto 7.1.3 lettere a) e c), tipologia 7.2 quanto indicato nel punto 7.2.3 lettera f), Tipologia 7.6 quanto indicato nel punto 7.6.3 lettera c), Tipologia 7.21 bis quanto indicato nel punto 7.31 bis1, lettera c);
- 6.2 il deposito temporaneo dei rifiuti da sottoporre alle operazioni (**R5**), dovrà avvenire nelle aree indicate e ben separate tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati ed è sottoposto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, co. 3 del D.lgs. 152/06, come modificate dal D.lgs. 116/2020;
- 6.3 i rifiuti destinati ad operazioni (**R5**) e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro, coperti con teli in caso di forte vento;
- 6.4 tutti i contenitori dei rifiuti (es. *cassoni, fusti, recipienti vari*, etc.), devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche di rifiuti stessi;
- 6.5 tutte le aree destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;
- 6.6 i materiali derivanti dall'attività di recupero dell'impianto, ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza, dovranno avere caratteristiche chimico-fisiche tali da rispettare quanto previsto dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 ed essere merceologicamente rispondenti alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate (con specifico riferimento all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205); il possesso dei requisiti di conformità chimico – fisica e merceologica dovrà essere dimostrato da idonea certificazione analitica;
- 6.7 per le tipologie di rifiuto prodotto a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la Società dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;
- 6.8 dovrà essere prevista la raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento e dei servizi igienici, in apposita vasca/serbatoio di stoccaggio. Tali acque, in quanto rifiuti, dovranno essere smaltite periodicamente da ditte specializzate in impianti autorizzati;
- 6.9 i materiali ottenuti a seguito di trattamento da parte dell'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati senza determinare rischi e/o nocimento per le matrici acqua, aria, suolo, nonché



---

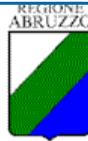
**GIUNTA REGIONALE**

---

per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulente;

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare, almeno **20 (venti) giorni** prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione dei macchinari in qualsiasi cantiere, alla Regione in cui è prevista l'effettuazione della stessa e ad ARTA - Distretto territorialmente competente, apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.lgs. 152/06 art. 50 della L.R. 45/07 e DGR n. 450/2016 per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna ed una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti. Ciascuna **comunicazione** dovrà essere corredata degli Allegati di cui alla DGR n. 450/2016. In particolare dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) la data di inizio e la data di termine della campagna;
- b) copia del contratto o la lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;
- c) specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;
- d) i dati specifici inerenti l'attività quali:
  - ✓ descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);
  - ✓ relativo riferimento all'allegato I del D.M. 05/02/1998;
  - ✓ indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovvali, scarti, ecc.);
  - ✓ indicare sulla planimetria del sito utilizzato le aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime prodotte;
  - ✓ descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto; i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;
  - ✓ le modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- ✓ il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia
- ✓ le modalità relative alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura impianto, di bonifica e di ripristino del sito, nonché il piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale;

e) al momento dell'esercizio dell'impianto la ditta dovrà inoltre effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limiti e di emissione delle sorgenti sonore previste dal DPCM del 14.11.1997. Le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.lgs. 04/09/2020, n. 262 *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”* ;

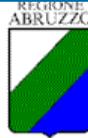
f) l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente, comunque, al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione, la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i recettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente. Il Distretto dell'ARTA, competente per territorio, valuterà la Relazione Acustica e, eventualmente, provvedere a dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere;

g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei VV.F., ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi;

Dovranno, inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni indicate al **Punto 9** della DGR n. 450/2016 e singole **campagne di attività** non dovranno avere di norma una durata **>1 (uno) anno**, come previsto dal **Punto 6** della stessa.

A conclusione di ogni campagna di attività con l'impianto mobile, **la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva** contenente documentazione di chiusura cantiere, che dovrà contenere:

h) analisi chimiche (test di cessione sul rifiuto tal quale e/o sull'eluato), secondo le procedure previste dal D.M. 05/02/1998- e certificazione relativa alla rispondenza agli standard di cui all'Allegato C alla Circolare n. 5205 del 15/07/2005 sul/i prodotti/i ottenuti prima del conferimento a ditte preposte al riutilizzo (es. *reinterro, rilevati, sottofondi stradali, etc.*);



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- i) copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di aggregati prodotti;
  - j) predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti inerti e dei prodotti ottenuti a seguito dell'attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;
  - k) la ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, dovrà rendere disponibile all'autorità di controllo copia dell'atto autorizzativo presso il sito operativo.
- Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di corrispondenza.

**7. di STABILIRE** altresì, che:

- 7.1 la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti stabiliti dall'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 ;
- 7.2 la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità degli impianti, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;
- 7.3 la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. 152/06, deve essere stipulata dall'interessato, **al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto e deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa;** pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/2016, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente; c) si dovrà ottemperare agli obblighi, per quanto applicabili, di cui all'art. 190 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.lgs. 152/06 ed in relazione alla gestione dei dati, alla D.D. n. DPC026/75 dell'11/05/2017 ed alla DGR n. 621 del 27/10/2017, che ha revocato la DGR n. 778 dell'11/10/2010 (Applicativo regionale O.R.SO.);
- 7.4 è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- 7.5 in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;

7.6 il presente provvedimento non si configura né come approvazione di progetto, né come omologazione degli impianti in questione;

7.7 la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

**8. di PRESCRIVERE** , altresì, che:

8.1 nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

8.2 possono essere conferiti all'impianto solo i rifiuti autorizzati di cui alla **Tabella** indicata all'art. 4;

8.3 al fine di favorire l'identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la dizione **Modello CAMS 750.2 matricola 15/2171- Autorizzazione della Regione Abruzzo**", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della autorizzazione regionale;

8.4 le singole campagne di attività, così come dichiarato dalla Ditta, non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto previsto dal punto 5.1 dell'allegato alla DGR 450/2016. Nel caso la durata di attività per rifiuti non pericolosi da C&D è inferiore a 90 gg. lo stesso allegato al punto 3.3 specifica che la campagna mobile non è assoggettata a presentare istanza di verifica di assoggettabilità;

**9. di PRESCRIVERE** che ai fini dell'adeguamento ai criteri di cui al DM 152/2022, il produttore **entro il 18/04/2023**, il proponente deve presentare all'Autorità Competente una istanza di **aggiornamento della presente autorizzazione**;

**10. di RAMMENTARE** che, ai sensi dell'comma 2 dell'art. 8 del DM 152/2022, nelle more dell'adeguamento di cui al punto 8, "*...i materiali già prodotti alla data di entrata in vigore del*



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

*presente regolamento nonché quelli che risultano in esito alle procedure di recupero già autorizzate possono essere utilizzati.... Omissis... nel rispetto dell'autorizzazione concessa..."*

**11. di FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

**12. di STABILIRE** che:

12.1 il SGRB-dpc026 si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, oppure risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla Parte Quarta del D.lgs. 03/04/2006, n. 152;

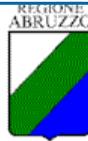
12.2 la Società dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato;

12.3 in caso di cessione dell'attività autorizzata, la Società dovrà darne tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo-SGRB e, contestualmente, il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di volturazione;

12.4 la Società dovrà tempestivamente comunicare alla Regione Abruzzo qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della stessa;

**13. di STABILIRE** che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'applicazione di quanto prescritto dal co. 13 all'art. 208 del D.lgs. 152/06 nonché della Parte Quarta, Titolo VI "*Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali*" dello stesso;

**14. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Ditta EDIMAC SRL con sede legale in Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- 15. di TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14-bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 Il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- 16. di DISPORRE** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- 17. di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal suo ricevimento (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Dott. Gabriele Costantini  
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Ing. Salvatore Corroppolo  
*(Firmato digitalmente)*



## GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/303** del **09/12/2022**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

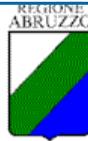
**OGGETTO:** Ditta D.G.E. Srl - D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 – D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello “OMTRACK ULISSE” matr. TK1000122”, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde/End of Waste.

- ✚ **Titolare autorizzazione:** Ditta D.G.E. Srl;
- ✚ **Sede Legale:** : Via Colle Pizzuto n.15 – Mosciano Sant’Angelo (TE);
- ✚ **Numero REA:** TE – 174357;
- ✚ **P.IVA:** 02044220677;
- ✚ **Tipologia:** Impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello “OMTRACK ULISSE” matr. TK1000122”;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208 comma 15; L.R. 45/07— art. 50 comma 2; Dlgs n. 205/2010;
- ✚ **Operazioni:** R5 - Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06;
- ✚ **Codici EER:** Rifiuti inerti non pericolosi di cui all’art. 8 del D.lgs. 116/2020 “*Elenco rifiuti*”;
- ✚ **Potenzialità:** 120 ton/h.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

..... OMISSIS .....

**DETERMINA**



## GIUNTA REGIONALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1 di **PRENDERE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo riferito all'istanza di autorizzazione regionale avanzata dalla Ditta D.G.E. Srl al SGRB-dpc026, con nota del 01/07/2022, ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 4/07/2022 con il prot.n. 0256578/22, per l'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi;
- 2 di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 - art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, la Ditta D.G.E. Srl con sede legale in Via Colle Pizzuto n.15 – Mosciano Sant'Angelo (TE), alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da un **Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello "OMTRACK ULISSE matr. TK1000122**, come da: "*Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte*", pubblicata sul sito web della regione Abruzzo all'indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianti-mobili> per le seguenti operazioni:
  - ✓ Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
  - ✓ Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella 1 di seguito riportata;
- 3 di **STABILIRE** che i codici EER ammissibili all'impianto mobile sono quelli elencati nella seguente **Tabella 1**:

**Tab. 1 – Codici EER**

CODICI EER (Allegato D, parte IV- D.lgs. 152/2006 e D.Lgs 205/2010)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' (R) All C del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	DM 5/2/98 E DMA 5/4/2006 N. 186 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA	QUANTITATIVO MAX
17 01 01	Cemento.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 02	Mattoni.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.	R5	7.1 (lett. a,c)	



## GIUNTA REGIONALE

17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	R5	7.1 (lett. a,c)	120 t/h
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.	R5	7.1 (lett. a,c)	
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	7.2 (lett. d, f)	
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5	7.2 (lett. d, f)	
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	7.2 (lett. d, f)	
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	7.6 (lett. c )	

4 di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

5 di **STABILIRE** che l'autorizzazione del presente provvedimento, è condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere ARTA – Distretto Provinciale di Teramo con nota acquisita agli atti del SGRB in data 22/09/2022 al prot. N. 342080/22 ed in particolare, in riferimento ad ogni singola campagna dovrà:

- ✓ *presentare la valutazione di impatto acustico sito specifica;*
- ✓ *specificare le modalità di campionamento ed analisi dei materiali ottenuti;*
- ✓ *presentare lo studio di compatibilità ambientale qualora previsto; a riguardo, per la Regione Abruzzo, si evidenzia quanto previsto al punto 3.3 della D.G.R. n. 450/2016;*
- ✓ *indicare, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 450/2016, di cui sopra, la potenzialità massima giornaliera dell'impianto mobile.*

6 di **STABILIRE** inoltre che

6.1 dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'Allegato 5 dal D.M. 05/02/1998 e D.M. 05/04/2006, n. 186, nonché le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero di materia individuati per le seguenti Tipologie di rifiuto richieste; in particolare



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- per la tipologia 7.1 quanto indicato nel punto 7.1.3 lettere a) e c), tipologia 7.2 quanto indicato nel punto 7.2.3 lettera f), Tipologia 7.6 quanto indicato nel punto 7.6.3 lettera c), Tipologia 7.21 bis quanto indicato nel punto 7.31 bis1, lettera c);
- 6.2 il deposito temporaneo dei rifiuti da sottoporre alle operazioni (**R5**), dovrà avvenire nelle aree indicate e ben separate tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati ed è sottoposto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, co. 3 del D.lgs. 152/06, come modificate dal D.lgs. 116/2020;
- 6.3 i rifiuti destinati ad operazioni (**R5**) e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro, coperti con teli in caso di forte vento;
- 6.4 tutti i contenitori dei rifiuti (es. *cassoni, fusti, recipienti vari*, etc.), devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche di rifiuti stessi;
- 6.5 tutte le aree destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;
- 6.6 i materiali derivanti dall'attività di recupero dell'impianto, ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza, dovranno avere caratteristiche chimico-fisiche tali da rispettare quanto previsto dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 ed essere merceologicamente rispondenti alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate (con specifico riferimento all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205); il possesso dei requisiti di conformità chimico – fisica e merceologica dovrà essere dimostrato da idonea certificazione analitica;
- 6.7 per le tipologie di rifiuto prodotto a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la Società dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;
- 6.8 dovrà essere prevista la raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento e dei servizi igienici, in apposita vasca/serbatoio di stoccaggio. Tali acque, in quanto rifiuti, dovranno essere smaltite periodicamente da ditte specializzate in impianti autorizzati;
- 6.9 i materiali ottenuti a seguito di trattamento da parte dell'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati senza determinare rischi e/o nocimento per le matrici acqua, aria, suolo, nonché



---

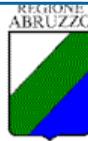
**GIUNTA REGIONALE**

---

per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulente;

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare, almeno **20 (venti) giorni** prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione dei macchinari in qualsiasi cantiere, alla Regione in cui è prevista l'effettuazione della stessa e ad ARTA - Distretto territorialmente competente, apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.lgs. 152/06 art. 50 della L.R. 45/07 e DGR n. 450/2016 per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna ed una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti. Ciascuna **comunicazione** dovrà essere corredata degli Allegati di cui alla DGR n. 450/2016. In particolare dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) la data di inizio e la data di termine della campagna;
- b) copia del contratto o la lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;
- c) specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;
- d) i dati specifici inerenti l'attività quali:
  - ✓ descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);
  - ✓ relativo riferimento all'allegato I del D.M. 05/02/1998;
  - ✓ indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovalli, scarti, ecc.);
  - ✓ indicare sulla planimetria del sito utilizzato le aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime prodotte;
  - ✓ descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto; i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;
- ✓ le modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività;
  - ✓ il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia
  - ✓ le modalità relative alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura impianto, di bonifica e di ripristino del sito, nonché il piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale;
- e) al momento dell'esercizio dell'impianto la ditta dovrà inoltre effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limiti e di emissione delle sorgenti sonore previste dal DPCM del 14.11.1997 . Le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.lgs. 04/09/2020, n. 262 *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”* (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);
- f) l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente, comunque, al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione, la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i recettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente. Il Distretto dell'ARTA, competente per territorio, valuterà la Relazione Acustica e, eventualmente, provvedere a dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere;
- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei VV.F., ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi;

Dovranno, inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni indicate al **Punto 9** della DGR n. 450/2016 e le singole **campagne di attività** non dovranno avere di norma una durata **>1 (uno) anno**, come previsto dal **Punto 6** della stessa. A Conclusione di ogni campagna di attività con



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

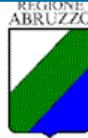
l'impianto mobile, **la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva** contenente documentazione di chiusura cantiere, che dovrà contenere:

- a. analisi chimiche (test di cessione sul rifiuto tal quale e/o sull'eluato), secondo le procedure previste dal D.M. 05/02/1998- e certificazione relativa alla rispondenza agli standard di cui all'Allegato C alla Circolare n. 5205 del 15/07/2005 sul/i prodotti/i ottenuti prima del conferimento a ditte preposte al riutilizzo (es. *reinterro, rilevati, sottofondi stradali, etc.*);
- b. copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di aggregati prodotti;
- c. predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti inerti e dei prodotti ottenuti a seguito dell'attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;
- d. la ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, dovrà rendere disponibile all'autorità di controllo copia dell'atto autorizzativo presso il sito operativo.

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di corrispondenza.

**7** di **STABILIRE** altresì, che:

- 7.1 la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti stabiliti dall'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 ;
- 7.2 la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità degli impianti, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;
- 7.3 la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. 152/06 che deve essere prestata dall'interessato, **al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa;** pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/2016, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente; c) si dovrà ottemperare agli obblighi, per quanto applicabili, di cui all'art. 190 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.lgs. 152/06 ed in relazione alla gestione dei dati, alla D.D. n.



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

DPC026/75 dell'11/05/2017 ed alla DGR n. 621 del 27/10/2017, che ha revocato la DGR n. 778 dell'11/10/2010 (Sistema regionale O.R.SO.);

7.4 è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;

7.5 in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;

7.6 il presente provvedimento non si configura né come approvazione di progetto, né come omologazione degli impianti in questione;

7.7 la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

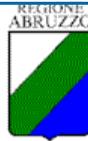
**8 di PRESCRIVERE**, altresì, che:

8.1 nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

8.2 possono essere conferiti all'impianto solo i rifiuti autorizzati di cui alla **Tabella** indicata all'art. 3;

8.3 al fine di favorire l'identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la dizione **Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello "OMTRACK ULISSE" matr. TK1000122- Autorizzazione della Regione Abruzzo**", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della autorizzazione regionale;

8.4 le singole campagne di attività, così come dichiarato dalla Ditta, non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto previsto dal punto 5.1 dell'allegato alla DGR 450/2016. Nel caso la durata di attività per rifiuti non pericolosi da C&D è inferiore a 90 gg. lo stesso allegato al punto 3.3 specifica che la campagna mobile non è assoggettata a presentare istanza di verifica di assoggettabilità.



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

9. di **PRESCRIVERE** che ai fini dell'adeguamento ai criteri di cui al DM 152/2022, entro il **18/04/2023, la ditta dovrà presentare, all'Autorità Competente, una istanza di aggiornamento della presente autorizzazione.**

10 di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

11 di **STABILIRE** che:

- a. il SGRB-dpc026 si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, oppure risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla Parte Quarta del D.lgs. 03/04/2006, n. 152;
- b. la Società dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato;
- c. in caso di cessione dell'attività autorizzata, la Società dovrà darne tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo-SGRB e, contestualmente, il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di volturazione;
- d. la Società dovrà tempestivamente comunicare alla Regione Abruzzo qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della stessa;

12 di **STABILIRE** che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'applicazione di quanto prescritto dal co. 13 all'art. 208 del D.lgs. 152/06 nonché della Parte Quarta, Titolo VI "*Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali*" dello stesso;

13 di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Ditta D.G.E. Srl;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- 14 di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14-bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- 15 di **DISPORRE** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Teramo, all'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- 16 di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e per intero sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal suo ricevimento (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Dott. Gabriele Costantini  
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Ing. Salvatore Corroppolo  
*(Firmato digitalmente)*



## GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/304****del 12/12/2022****DIPARTIMENTO: TERRITORIO -AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: A.C.I.A.M. S.p.A.** – Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DF3/97 del 08.11.2003. Autorizzazione Provinciale rilasciata con D.D. prot. n° 02/2012 del 13.06.2012. Comunicazione di variante non sostanziale prot. n° 4260 del 16.09.2014 e prot. n° 4810 del 03.11.2014.

**RINNOVO autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di una Piattaforma Ecologica Attrezzata per la raccolta differenziata e lo stoccaggio di rifiuti speciali nel Comune di Aielli (AQ).**

- ✚ **Titolare autorizzazione:** A.C.I.A.M. S.p.A.;
- ✚ **Autorizzazione:** D.D. n° DF3/97 del 08.11.2003 e s.m.i.;
- ✚ **Codice SGRB:** AU-AQ-035;
- ✚ **Sede Legale:** Via Thomas Edison, 27 – Avezzano (AQ);
- ✚ **Sede Operativa:** Comune di Aielli (AQ) – Loc. “Ripa Seminario”;
- ✚ **C.F.:** 90012310661;
- ✚ **P.IVA:** 01361940669;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. n° 152/2006, art. 208 - L.R. n° 45/2007, art. 45;
- ✚ **Identificazione catastale:** Comune di Aielli (AQ) - Foglio 23 - Particella 510 – Superficie insediamento totale: 4.200 mq – Superficie l'attività: 3.000 mq;
- ✚ **Operazioni:** D15 – R13;
- ✚ **Potenzialità istantanea:** 933,7 t;
- ✚ **Potenzialità annuale:** 6.420 t;
- ✚ **Coordinate geografiche:** Latitudine 42,044401; Longitudine 13,571959.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

..... OMISSIS .....

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DARE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento;

2) di **RINNOVARE** l'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DF3/97 del 08.11.2003, l'Autorizzazione Provinciale rilasciata con D.D. prot. n° 02/2012 del 13.06.2012 e le Comunicazioni di variante non sostanziale prot. n° 4260 del 16.09.2014 e prot. n° 4810 del 03.11.2014. Istanza trasmessa dall'Amministratore Delegato e Legale Rappresentante di A.C.I.A.M. S.p.A. prot. n° 6726 del 13.12.2021 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 549576/21 del 14.12.2021;

3) di **APPROVARE** i seguenti elaborati tecnici e progettuali così costituiti:

- 6) Sintesi tecnica;
- 12) Relazione tecnica illustrativa;
- 13) Tavola – Planimetria aree di stoccaggio – scala 1:200 – Legenda;
- 15) Relazione sui monitoraggi ambientali eseguiti nell'anno di esercizio 2021;

4) di **STABILIRE** che gli elaborati, di seguito elencati, **sono parte integrante e sostanziale** del presente Provvedimento:

- 6) Sintesi tecnica;
- 13) Tavola – Planimetria aree di stoccaggio – scala 1:200 – Legenda;

5) di **AUTORIZZARE** l'A.C.I.A.M. S.p.A. ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n° 152/2006 e dell'art. 45 della L.R. n° 45/2007, all'esercizio dell'impianto esistente;

6) di **PRESCRIVERE** all'A.C.I.A.M. S.p.A. il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DF3/97 del 08.11.2003 e nell'Autorizzazione Provinciale rilasciata con D.D. prot. n° 02/2012 del 13.06.2012, **per quanto applicabili**;

7) di **RIBADIRE** le disposizioni/prescrizioni di cui all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DF3/97 del 08.11.2003, l'Autorizzazione Provinciale rilasciata con D.D. prot. n° 02/2012 del 13.06.2012 e le Comunicazioni di variante non sostanziale prot. n° 4260 del 16.09.2014 e prot. n° 4810 del 03.11.2014, non in contrasto con il presente Provvedimento;

8) di **STABILIRE** che:

8.1) l'Autorizzazione Regionale è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di scadenza della D.D. prot. n° 02/2012 del 13.06.2012 (Scaduta il 13.06.2022). **Pertanto la nuova scadenza del presente Provvedimento è fissata al 13.06.2032**, tenuto conto che le attività riconducibili all'impianto di che trattasi sono proseguite oltre i limiti temporali a suo tempo stabiliti in virtù di quanto indicato all'art. 208, co. 12 del D.Lgs. n° 152/2006, avendo l'A.C.I.A.M. S.p.A. prodotto adeguate polizze fideiussorie in corso di validità, **con scadenza il 31.12.2024**;

8.2) il presente Provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, co. 12 del D.lgs. n° 152/2006;

8.3) il presente Provvedimento è classificato con codice SGRB-dpc026: **AU-AQ-035** **da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva**;

9) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, in relazione al conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs 152/2006 possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il

~~titolare c/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;~~

**10) di RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

**10.1)** deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

**10.2)** devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

**10.3)** devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

**10.4)** deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

**11) di PRESCRIVERE** l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”* - art. 26-bis) *“(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)* e Circolari MATTM applicative;

**12) di PRESCRIVERE** che il titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'Ordinamento regionale in merito al caricamento sul Sistema Orso dei dati e delle informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno precedente;

**13) di PRESCRIVERE** all'A.C.I.A.M. S.p.A., al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.lgs. n. 230/1995, per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, quanto segue:

**13.1)** di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;

**13.2)** di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;

**13.3)** di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;

**13.4)** di stabilire in **6 (sei) mesi**, dalla data di emanazione del presente Provvedimento, i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

**14) di OBBLIGARE** l'A.C.I.A.M. S.p.A., al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n° 254/2016, per tutto il periodo di validità del presente Provvedimento **fissata al 13.06.2032**. Pertanto la polizza fideiussoria n° 171904263 – Appendice 1 - emessa dalla Compagnia di Assicurazione UNIPOLSAI con scadenza 31.12.2022, **dovrà essere aggiornata a seguito dell'emanazione del presente Provvedimento;**

~~15) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03.04.2006 n° 152 e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19.12.2007, n° 45;~~

**16) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;**

**17) di **RICHIAMARE** l'A.C.I.A.M. S.p.A., al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO*);**

**18) di **PRESCRIVERE** all'A.C.I.A.M. S.p.A. il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;**

**19) di **FARE SALVI**, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29/11/2007 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 "*Codice Antimafia*";**

**20) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;**

**21) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge all'A.C.I.A.M. S.p.A.;**

**22) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Aielli (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di L'Aquila;**

**23) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006, il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;**

**24) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;**

**25) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;**

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

~~IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO~~

~~IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO~~

Dott. Gabriele Costantini  
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

Ing. Salvatore Corroppo  
*(Firmato digitalmente)*



## GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/ 305

del 12/12/2022

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**  
**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**  
**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: MACERO MACERATESE S.r.l. - Variante non sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/130 del 06.06.2022.**  
**Autorizzazione Regionale alla integrazione dei codici EER.**

- ✚ **Titolarità:** MACERO MACERATESE S.r.l.
- ✚ **Sede Legale:** Via G.B. Velluti n° 18 – MACERATA;
- ✚ **Operativa:** Via dell'Industria n° 8 – MARTINSICURO (TE);
- ✚ **C.F. e P. IVA:** 00263430431;
- ✚ **Iscrizione alla C.C.I.A.A. di MACERATA:** n° 78945 del 20.12.1976;
- ✚ **Codice SGR:** AU-TE-032;
- ✚ **Comune:** Martinsicuro (TE);
- ✚ **P.R.G.:** “Industriale – artigianale – commerciale di completamento”;
- ✚ **Identificazione catastale:** Comune di Martinsicuro (TE) - Foglio: 22; Particella: 375;
- ✚ **Tipologie di rifiuto:** codici EER – Allegato C del D.lgs. 152/2006 - Rifiuti non pericolosi;
- ✚ **Operazioni:** R3 –R12 - R13;
- ✚ **Potenzialità giornaliera:** 307 t;
- ✚ **Potenzialità annuale:** 32.800 t;
- ✚ **Superficie attività di trattamento e recupero:** 3.300 mq;
- ✚ **Superficie complessiva:** 3.600 mq;
- ✚ **Georeferenziazione:** 411408,90 E – 4746674,60 N;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

..... OMISSIS .....

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **DARE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento;
- 2) di **PRENDERE ATTO** della comunicazione di Variante non sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/130 del 06.06.2022, per l'integrazione dei codici EER;
- 3) di **PRENDERE ATTO** dei **pareri tecnici favorevoli** espressi dall'Amministrazione Provinciale di Teramo e dall'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Teramo all'istanza di Variante non sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/130 del 06.06.2022 per l'integrazione dei seguenti codici EER:

Codice EER	Descrizione
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03;
20 03 07	Rifiuti ingombranti;
15 01 06	Imballaggi in materiali misti;

4) di **AUTORIZZARE** MACERO MACERATESE S.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n° 152 e dell'art. 45 della L.R. n° 45/2007 all'esercizio dell'impianto esistente nel rispetto di quanto contenuto nel **punto 3)**;

5) di **STABILIRE** che il presente Provvedimento è legato alla scadenza dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/130 del 06.06.2022 fissata per il giorno **06.06.2032**;

6) di **RIBADIRE** le disposizioni/prescrizioni di cui all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/130 del 06.06.2022 non in contrasto con il presente Provvedimento;

7) di **INDICARE** nella corrispondenza successiva sempre **il Codice di installazione del SGRB: AU-TE-032**;

8) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 - in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 - "Codice antimafia";

9) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge a MACERO MACERATESE S.r.l. e al SUAP – territorialmente competente;

10) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Martinsicuro (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. – Distretto Provinciale di Teramo;

11) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

12) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 novembre 2019, n. 128, il presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

13) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 Legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

~~Dott. Gabriele Costantini~~

~~(Ing. Salvatore Corroppolo)~~

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

*Firmato digitalmente*



GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE N. DPC026/306****del 13/12/2022****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d'atto "Contratto di servizi per la gestione del Polo" - Volturazione delle seguenti Autorizzazioni Integrate Ambientali: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (volturata con l'AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii) , AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da ACEA AMBIENTE S.r.l." (P.IVA 12070130153) a "DECO S.p.A." (C.F. 00601570757).**

- + Proprietario Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A.:** ACEA AMBIENTE S.r.l. - sede legale in Piazzale Ostiense n. 2 00154 - ROMA - P.IVA 12070130153
- + Gestore Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A.:** DECO SPA sede legale in Spoltore (PE) Via Vomano n. 14 - P.IVA 01253610685
- + Sede operativa:** località "Casette di Grasciano" Comune di Notaresco (TE)
- + Coordinate geografiche:** N 42°41'51,40" – E 13°53'51,33"

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

..... OMISSIS .....

### D E T E R M I N A

**ai sensi dell'art. 29 nonies co.4 del D.lgs.152/2006**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di **PRENDERE ATTO** del Contratto di servizi per la gestione del Polo indicato in premessa, datato 23/11/2022 e firmato digitalmente dalle due parti, ACEA Ambiente Srl in qualità di vecchio gestore e proprietario del Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. e DECO SPA in qualità di affidatario per la gestione dei servizi inerenti l'esercizio dell'intero Polo;

2) di **PRENDERE ATTO** dell'istanza di volturazione con nota prot. 7453/22 del 23/11/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 25/11/2022 con il prot. n. 0504029/22, con la quale la ACEA AMBIENTE Srl ha trasmesso la “*richiesta di aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali intestate alla ACEA Ambiente srl – Polo Tecnologico ex CIRSU SPA – Determinazione n. DPC026/249 del 25/10/2022 - Comunicazione variazione del gestore*” in favore del gestore DECO SPA con sede legale in Spoltore (PE) Via Vomano n. 14 - P.IVA 01253610685 a firma congiunta vecchio e nuovo gestore;

3) di **AUTORIZZARE** la voltura della titolarità delle seguenti autorizzazioni da “**ACEA AMBIENTE S.r.l.**” (P.IVA 12070130153) a “**DECO S.p.A.**” (C.F. 00601570757), in virtù del “Contratto di Servizi del 23/11/2022 di cui al punto 1:

a) **AIA n. 10/10 del 4/08/2010** recante “*Decreto Legislativo 18.02.2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi (punto 5.4 all.1), impianto di trattamento del percolato ed impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas di discarica*” rilasciata alla SOGESA S.p.A. **volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011** “*AIA 10/10 del 04.08.2010 - Volturazione della titolarità da: SOGESA S.p.A. a CIRSU S.p.A.* “ e volturata successivamente con la **Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018** recante “*Presa d’atto provvedimento n. 91/2015 R.G. Fall. CIRSU Tribunale di Teramo di omologa del concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A. - Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e s.m.i e AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e s.m.i. da “CIRSU S.p.A.” (C.F./P.IVA 01213190695) a “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757 – P.IVA 01253610685” e con la **Determinazione n. DPC026/249 del 25/10/2022** recante “*Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d’atto Decreto di trasferimento di ramo d’Azienda ex art. 105 l.fall. (RD n. 267/1942) del 09/09/2022 rep. N. 138/2022 - Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii , AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018 e AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757) a “ACEA AMBIENTE S.r.l.” (P.IVA 12070130153)”;**

b) **AIA n. 1/14 dell’11/02/2014** recante “*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis) – Aggiornamento dell’AIA n. 12/12 del 27.12.2012*” rilasciata alla CIRSU S.p.A. e le successive varianti non sostanziali con AIA n. 2/14 del 11/03/2014 e AIA n. 6/14 del 19/11/2014, volturate con la **Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018** recante “*Presa d’atto provvedimento n. 91/2015 R.G. Fall. CIRSU Tribunale di Teramo di omologa del concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A. - Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e*

"DECO S.p.A." (C.F. 00601570757 – P.IVA 01253610685" e successivamente con la **Determinazione n. DPC026/249 del 25/10/2022** recante "Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d'atto Decreto di trasferimento di ramo d'Azienda ex art. 105 l.fall. (RD n. 267/1942) del 09/09/2022 rep. N. 138/2022 - Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l'AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii , AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018 e AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da "DECO S.p.A." (C.F. 00601570757) a "ACEA AMBIENTE S.r.l." (P.IVA 12070130153)";

c) **AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022** recante" Deco Spa – Rinnovo/Riesame AIA n. 10/10 del 04/08/2010 volturata con AIA n. 8/11 del 01/12/2011 e successiva voltura con AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018";

4) **di STABILIRE** la validità della presente autorizzazione fino alla data del **23/11/2023** in virtù dell'art. 7 del Contratto di servizi di cui al punto 1 che stabilisce la durata del Contratto in anni uno dalla data di sottoscrizione dello stesso;

5) **di PRECISARE** che alla data di scadenza della presente determinazione le Autorizzazioni di cui al punto 3 torneranno in capo al proprietario del POLO ex CIRSU SPA e nello specifico alla ACEA Ambiente Srl che dovrà farsi carico di tutte le prescrizioni e gli adempimenti in essere per le autorizzazioni vigenti;

6) **di STABILIRE** in riferimento alla quantità di rifiuti ancora giacenti presso il Polo ex CIRSU Spa di competenza della gestione CSA scarl, meglio identificati nell'Allegato 1 alla Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018, che gli stessi saranno rimossi al completamento dell'iter della procedura di gara per l'appalto di rimozione dei rifiuti giacenti presso il Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A., ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. 50/2016;

7) **di PRESCRIVERE** alla società beneficiaria della presente autorizzazione di provvedere a depositare presso il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026):

- a) Istanza di rinnovo/riesame dell'autorizzazione di cui al punto 3 lettera b) e contestuale redazione di una proposta di revamping delle varie linee impiantistiche del Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. entro 30 giorni dalla rimozione dei rifiuti ivi giacenti, di cui al precedente art. 6;

- ~~b) Cronoprogramma relativo a tutte le operazioni da porre in essere per l'attività di post~~  
gestione della discarica esaurita "Grasciano 1", entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- c) Adeguamento garanzie finanziarie secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla DGR n. 254/2016 laddove fosse necessario;
- 8) di **FARE SALVI** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal SGRB-dpc026 in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR 29/11/2007 n. 1227 e del D.lgs. 159/2011 in tema di comunicazione antimafia;
- 9) di **DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 123, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e della L.R. 19/12/2007, n. 45;
- 10) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;
- 11) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento:
- ❖ alla Curatela Fallimentare ex CIRSU S.p.A.;
  - ❖ alla ACEA AMBIENTE S.r.l. (P.IVA 12070130153);
  - ❖ alla DECO S.p.A. (C.F. 00601570757);
  - ❖ al Comune Notaresco (TE);
  - ❖ all'Amministrazione Provinciale di Teramo;
  - ❖ all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA
  - ❖ all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Teramo;
  - ❖ alla ASL di Teramo (ASL n. 4);
- 12) di **TRASMETTERE**, ai sensi del D.Lgs.152/2006, il presente provvedimento all'ISPRA ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 13) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico

Bonifiche.

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

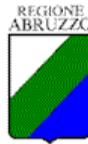
Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Ing. Salvatore Corroppolo

*(Firmato digitalmente)*



## GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/334 del 27/12/2022**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO -AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: RIGENERA S.r.l. – Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DA21/13 del 08.08.2012. RINNOVO.**

- ✚ **Titolarietà:** RIGENERA Srl;
- ✚ **Sede Legale e Operativa:** Via INN, n° 27 – Montesilvano (PE);
- ✚ **C.F. e Partita IVA:** n° 01883880682;
- ✚ **Iscrizione C.C.I.A.A.:** n° REA PE - 136198 del 27.11.2008;
- ✚ **Operazione:** R13 - Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 15206 e s.m.i.;
- ✚ **Codice SGRB:** AU-PE-023;
- ✚ **Comune:** Montesilvano (PE);
- ✚ **P.R.G.:** “Zona D – sottozona D2 – Aree Artigianali – Industriali esistenti”;
- ✚ **Identificazione catastale:** Comune di Montesilvano (PE) – foglio 8 – particella 1379 sub 4;
- ✚ **Superficie complessiva:** 895 mq;
- ✚ **Potenzialità istantanea:** 187 t;
- ✚ **Potenzialità annuale:** 12.550 t;

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**RICHIAMATA** la “Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” ed in particolare:

- ✓ l’art. 196 “Competenze attribuite alle Regioni”;
- ✓ l’art. 208 “Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti”;

**VISTO** il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la

*direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*";

**VISTA** la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l’art. 45;

**VISTA** la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

**VISTA** la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”, riferita al vigente PRGR;

**RICHIAMATE** altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;
- DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “*Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08*”;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*”;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- Legge 01.12.2018, n. 132 *“Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate” - art. 26-bis) “(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti) e Circolari MATTM applicative, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;*
- Legge 11.02.2019, n. 12 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione”* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo”* pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- D.G.R. 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- D.G.R. 22.02.2009, n. 129 *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”*;
- D.G.R. 25.09.2007 n. 79/4 Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria;

- L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- D.G.R. 27.10.2017, n. 621 *“D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”*;
- D.G.R. 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”*;
- L.R. 04.07.2019 n. 15 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: *“Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”. Rottami metallici per quanto applicabile;*
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. *“End of Waste”*, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- Circolare del 12.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 *“Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del

13.02.2019 prot. n. 2730 “*Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 09.11.2007 n. 1227** “*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;
- **D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008** “*D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- **DGR 04.12.2008, n. 1192** “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*”;
- **DGR 28.04.2016, n. 254** “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;
- **DGR 25/08/2016, n. 547** “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione*”;

**RICHIAMATA** l’Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DA21/13 del 08.08.2012, avente per oggetto: “*RIGENERA S.r.l. – Autorizzazione Regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazione R13 di cui all’Allegato C della parte IV del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.*”;

**DATO ATTO** che, per l’attività in oggetto, RIGENERA S.r.l. ha prodotto polizza fideiussoria n° 2351324 emessa dalla Società COFACE S.A. che prende in carica il seguente periodo di copertura dal 08.08.2022 al 08.08.2029;

**PRESO ATTO** della nota RIGENERA S.r.l. datata 09.12.2021 e acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0545031/21, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “*....[omissis] In riferimento al provvedimento autorizzativo*

*DA21/13 scadente il 08/08/2022 di cui all'oggetto intestato alla scrivente Rigenera S.r.l. con sede in Montesilvano Via Inn n. 27 (ex Via Danubio),*

*VISTA la trasmissione provvedimento DPC026/86 del 30.03.2021 con la quale si autorizza la realizzazione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi.*

*DATO il protrarsi delle pratiche necessarie all'autorizzazione dello stesso (Causa Covid-19), relative richieste di integrazioni di particelle catastali da parte del Comune di Montesilvano e relative modifiche degli atti notarili nonché di ulteriori lavori di sistemazione del sito con la presente*

#### **SI RICHIEDE**

*Di poter prorogare l'attività di cui all'autorizzazione DA21/13 del 08/08/2012 in regime di proroga fino all'inizio dell'effettivo esercizio del nuovo impianto con autorizzazione DPC026/86 del 30/03/2021.*

*A tal fine la scrivente si impegna già fin da ora a prolungare con appendice di proroga la relativa polizza Coface n. 2259843 con scadenza attuale corrispondente alla validità dell'autorizzazione impianto in essere.....”;*

**VISTA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0564284/21 del 24.12.2021, con la quale si comunica l'avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti della L. n° 241/1990 artt. 7 e 8 e della L.R. n° 31 del 01.10.2013 e la richiesta alle Amministrazioni in indirizzo, ognuna per le proprie competenze, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 208 del D.lgs. n° 152/2006 e all'art. 45 della L.R. n° 45/2007, l'espressione del parere tecnico in ordine all'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DA21/13 del 08.08.2012 da rendere nei termini di legge;

**TENUTO CONTO** della nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0003037 del 25.01.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0027070/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis] **COMUNICAZIONE**

*In esito alla Vs. Nota in Riferimento, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 0062352/2021 del 27.12.2021, con la quale codesto Servizio Regionale ha avviato il Procedimento e ha richiesto il Parere Tecnico di competenza della scrivente Agenzia per l'Istanza di Rinnovo dell'Autorizzazione Regionale della Ditta in oggetto,*

□ **Considerato** ed **Evidenziato** che, con la medesima Vs. Nota, è stato richiesto all'Azienda di relazionare in merito all'applicabilità della normativa, di cui alla Parte V del Testo Unico

*Ambientale, in materia di Emissioni in Atmosfera (Art. 269), di Emissioni Odorigene (Art. 272-bis) e in materia di Medi Impianti di Combustione (Art. 273-bis), si ritiene necessario acquisire tale documentazione al fine di poter valutare in maniera esaustiva l'Istanza di Rinnovo dell'Autorizzazione Regionale, D.D. n. DA21/13 del 08.08.2012, ed esprimere compiutamente il Parere di competenza.....”;*

**CONSIDERATA** la nota RIGENERA S.r.l. datata 26.01.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0030437/22 del 27.01.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*“.....[omissis] In riferimento alla richiesta di relazione DPC026 ed alla comunicazione da parte di ARTA Abruzzo riferite alla ns istanza di proroga provvedimento autorizzativo DA21/13 scadente il 08.08.2022 intestato alla scrivente Rigenera srl con sede in Montesilvano Via Inn n. 27 (ex Via Danubio),*

**SI COMUNICA**

*Che l'impianto di recupero di che trattasi non risulta applicabile la normativa di cui alla parte V del TUA, in materia di emissioni in atmosfera (art. 269) emissioni odorigene (art. 272-bis) ed in materia di Medi Impianti di Combustione (art. 273-bis) in quanto non presenti.....”;*

**PRESO ATTO** della nota dell'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0004183/2022 del 31.01.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0035661/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*“.....[omissis] **PARERE TECNICO FAVOREVOLE** all'Istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con Determinazione n. DA21/13 del 08.08.2012,*

**a condizione che,**

*Il rinnovo abbia efficacia e validità fino all'inizio dell'effettivo esercizio del nuovo Impianto di Via Tamigi a Montesilvano, per il quale la Ditta è stata autorizzata con Determinazione Regionale n. DPC026/86 del 30.03.2021.*

*Resti impregiudicata l'osservanza, da parte della Ditta, delle prescrizioni, condizioni e limiti dettati, in tematica ambientale, dal Provvedimento Autorizzativo in essere (Determinazione Regionale n. DA21/13 del 08.08.2012).*

*La gestione dell'Attività sia, costantemente, disciplinata dal dettato della normativa ambientale di settore attualmente vigente, di fonte nazionale, regionale o provinciale, oltre a quelle contenute*

*nei Regolamenti Comunali, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa emanate successivamente al rilascio del rinnovo.....”;*

**TENUTO CONTO** della nota RIGENERA S.r.l. datata 09.06.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0224480/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*“.....[omissis] In riferimento all’istanza di proroga dell’Autorizzazione Regionale DA21/13 del 08.08.2012 alla quale è succeduto parere tecnico Arta Abruzzo del 31.01.2022 si invia in allegato alla presente polizza n. 2351324 a garanzia dell’esercizio dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Montesilvano (PE) Via Inn n. 27 (ex Via Danubio) .....”;*

**VISTA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0281664/22 del 25.07.2022, con la quale si restituiscono le garanzie finanziarie;

**VISTA** la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0286746/22 del 28.07.2022, con la quale si autorizza la prosecuzione dell’attività ai sensi dell’art. 208 comma 12 del D.lgs. n° 152/2006;

**RICHIAMATE** le disposizioni dell’art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- ✓ Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- ✓ Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- ✓ Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;*

**RICHIAMATO** il “*Codice Antimafia*” di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**RICHIAMATA** la Circolare del Ministero dell’Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

**VISTO** il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “**omissis** .. 3. *All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis”*;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL);

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

## **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **DARE ATTO** dell’iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento;
- 2) di **RINNOVARE** l’Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DA21/13 del 08.08.2012 – Istanza della RIGENERA S.r.l. datata 09.12.2021 e acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0545031/21;
- 3) di **CONFERMARE** con il presente Provvedimento gli elaborati tecnici e tavole progettuali approvati nel **punto 3)** dell’Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DA21/13 del 08.08.2012;
- 4) di **PRESCRIVERE** alla RIGENERA S.r.l. il rispetto delle prescrizioni e/o condizioni contenute nel **punto 4)** dell’Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DA21/13 del 08.08.2012 e più precisamente i punti:
  - 4.1) Prescrizione derivante dalla Conferenza di Servizi del 03.11.2011;
  - 4.2) Prescrizione derivante dalla Conferenza di Servizi del 24.04.2012;
  - 4.3) Condizioni e prescrizioni riportate nel parere ARTA – Distretto di Pescara prot. n° 2703 del 24.04.2012;
  - 4.4) Prescrizioni del parere A.U.S.L. di Pescara prot. n° 22718 del 12.06.2012;
  - 4.5) Prescrizioni autorizzazione dello scarico in pubblica fognatura prot. n° 105 del 13.07.2011;
  - 4.6) Prescrizioni del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026);
  - 4.7) Prescrizioni del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026);
  - 4.8) Prescrizioni del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026);
  - 4.9) Prescrizioni del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026);
- 5) di **RINNOVARE l’autorizzazione** alla ditta RIGENERA S.r.l. ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. n° 152/2006 e dell’art. 45 della L.R. n° 45/2007 per l’esercizio dell’impianto esistente;

6) di **STABILIRE** che l'Autorizzazione Regionale di cui al **punto 2)** è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di scadenza l'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DA21/13 del 08.08.2012, fissata al giorno 08.08.2022 e che, pertanto, **la nuova scadenza è fissata al giorno 08.08.2032** ed è rinnovabile su istanza motivata da parte della RIGENERA S.r.l.;

7) di **CONDIZIONARE** il **punto 6)** del presente Provvedimento **nella sua efficacia e validità fino all'effettivo esercizio del nuovo impianto** della RIGENERA S.r.l. con sede Operativa in Via Tamigi s.n.c. nel Comune di Montesilvano (PE), per la quale alla Società è stata rilasciata specifica Autorizzazione Regionale con D.D. n° DPC026/86 del 30.03.2021 (Codice SGRB-dpc026: **AU-PE-017**);

8) di **OBBLIGARE** la RIGENERA S.r.l. che **la comunicazione di avvio effettivo dell'esercizio del nuovo impianto** con sede Operativa in Via Tamigi s.n.c. nel Comune di Montesilvano (PE), per la quale alla Società è stata rilasciata specifica Autorizzazione Regionale con D.D. n° DPC026/86 del 30.03.2021 (Codice SGRB-dpc026: **AU-PE-017**) venga inviata anche all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti, all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'Amministrazione Comunale di Montesilvano (PE) e alla A.S.L. – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Pescara;

9) di **PRESCRIVERE** alla RIGENERA S.r.l. il rispetto di quanto contenuto nel parere ARTA - Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0004183/2022 del 31.01.2022, riportato nelle premesse;

10) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, in relazione al conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs 152/2006 possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere b) e c) il gestore dell'impianto, accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi

del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

**11) di RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

**11.1)** deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

**11.2)** devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

**11.3)** devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

**11.4)** deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

**12) di PRESCRIVERE** l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”* - art. 26-bis) *“(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)* e Circolari MATTM applicative;

**13) di STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DA21/13 del 08.08.2012 e nella presente Autorizzazione di rinnovo comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03.04.2006 n° 152 e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19.12.2007, n° 45;

**14) di PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o alle attività

di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

**15) di RICHIAMARE** la RIGENERA S.r.l., al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO*);

**16) di PRESCRIVERE** che il Titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'ordinamento regionale in merito al caricamento sul Sistema Orso dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno precedente;

**17) di OBBLIGARE** la RIGENERA S.r.l. al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n° 254/2016, per tutto il periodo di validità del presente Provvedimento **fissata al 08.08.2032**. Pertanto la polizza fideiussoria n° 2351324 emessa dalla Compagnia COFACE con scadenza 08.08.2027, dovrà essere aggiornata a seguito dell'emanazione del presente Provvedimento;

**18) di FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

**19) di PRESCRIVERE** alla RIGENERA S.r.l. il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;

**20) di FARE SALVI**, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29/11/2007 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 "*Codice antimafia*";

**21) di REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge alla RIGENERA S.r.l. e al SUAP territorialmente competente;

**22)** di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Montesilvano (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, alla ASL – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di Pescara, all'ARTA – Sede Centrale di Pescara ed all'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti;

**23)** di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

**24)** di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

**25)** di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (BURAT) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

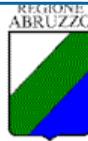
Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Ing. Salvatore Corroppolo

*(Firmato digitalmente)*



## GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE N. DPC026/338****del 30/12/2022****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

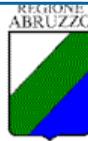
**OGGETTO: SEGEN SPA** – Autorizzazione Integrata Ambientale per un “Impianto di Trattamento meccanico - biologico dei rifiuti con produzione di CSS” .

- + **Titolarità autorizzazione:** SEGEN S.p.A.;
- + **C.F./P.IVA:** 01364860666;
- + **Sede legale:** Via Roma n. 1 – 67054 Civitella Roveto (AQ);
- + **Sede Impianto:** Località Santa Giusta Comune di Sante Marie (AQ);
- + **Attività IPPC:** 5.3 lett.b) dell’Allegato VIII alla parte II del D.lgs.152/2006;
- + **Codice SGRB di riferimento:** IPPC-AQ-009;
- + **Potenzialità:** 50.000 t/a;
- + **Coordinate geografiche:** 42°11’18.77 N - 13°21’93.63 E

**L’AUTORITA’ COMPETENTE****DGR n. 469 del 24.06.2015**

**PREMESSO** che con nota del 28/04/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 29/04/2022 con il prot. n. 0167504/22, la SEGEN S.p.A. ha inoltrato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29 ter comma 1 del D.lgs. 152/2006 per la realizzazione e gestione di un “*Impianto di trattamento meccanico – biologico dei rifiuti con produzione di CSS*”, con allegata documentazione tecnica;

**PRESO ATTO** del Giudizio CCR-VIA n. 3259 del 15/10/2020 favorevole all’esclusione dalla procedura VIA per l’istanza in oggetto;



---

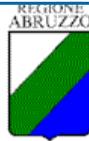
**GIUNTA REGIONALE**

---

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 del 27/05/2022 prot. n. 0208801/22 di *“Avvio del procedimento istruttorio - art.29-quater, comma 3, del D.Lgs.152/2006 ed ai sensi dell’art.7 della L.N. 241/90 - e contestuale sospensione per richiesta chiarimenti”*;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla SEGEN S.p.A. a riscontro della nota di richiesta chiarimenti sopra citata, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 10/06/2022 prot. n. 0226442/22 con allegata la seguente documentazione:

- ✓ Nuova istanza di AIA
- ✓ Allegato A.1
- ✓ Allegato A.2
- ✓ Allegato A.3
- ✓ Allegato A.4\_ Studio Idrogeologico Impianto Santa Giusta SEGEN S.p.A.
- ✓ Allegato A.5
- ✓ Allegato A.6
- ✓ Allegato A.7
- ✓ Allegato A.8\_ Screening relazione di riferimento
- ✓ Allegato A.9\_ G\_3499 SEGEN
- ✓ Allegato B.1\_Lay out generale
- ✓ Allegato B.2\_ Schema di flusso
- ✓ Allegato B.3 Relazione descrittiva
- ✓ Allegato C.2
- ✓ Allegato C.3
- ✓ Allegato D.1
- ✓ Allegato D.1 no ortofoto
- ✓ Allegato D.3
- ✓ Allegato D.4
- ✓ Allegato E.1
- ✓ Allegato E.4\_Quadro riassuntivo emissioni in atmosfera
- ✓ Allegato E.8\_ Studio impatto odorigeno
- ✓ Allegato E.9



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- ✓ Allegato E.10
- ✓ Allegato F.1
- ✓ Allegato F.2\_ Relazione tecnica rumore
- ✓ Allegato F.3
- ✓ Modulistica AIA\_generale
- ✓ Schede Integrative rifiuti
- ✓ Sintesi non tecnica
- ✓ Autocertificazioni
- ✓ Attestazione versamento tariffe istruttorie;

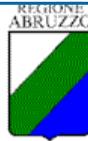
**VISTA** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**VISTA** la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312; come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, pubblicata sulla GUUE del 14 giugno 2018, n. L 150;

**VISTA** la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

**VISTO** il D.Lgs. del 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la Parte II (AIA), la Parte IV (gestione dei rifiuti) e Parte V (emissioni in atmosfera), recanti, rispettivamente, le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, di gestione dei rifiuti e di tutela dell'aria e controllo delle emissioni in atmosfera ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter "*Domanda di autorizzazione integrata ambientale*";
- art. 29-quarter "*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale*";
- art. 29-sexies "*Autorizzazione integrata ambientale*";

**GIUNTA REGIONALE**

- art. 29-octies “Rinnovo e riesame”;
- art. 29-decies comma 9; “Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale”;

**VISTA** la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”;

**VISTA** la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 ”D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”;

**VISTA** la L.R. 30/12/2020, n. 45 “Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”;

**VISTA** la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto “D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione”;

**VISTA** la DGR n. 254 del 28/04/2016 “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007”;

**RICHIAMATE** le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia ambientale ed in particolare:

- ✓ D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: “Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: “Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;



## GIUNTA REGIONALE

- ✓ D.M. del 24/04/2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18, comma 2 dell’ex D.Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ✓ D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l’importo delle garanzie finanziarie, di cui all’art. 29-*sexies*, comma 9-*septies*, del D.Lgs. 152/06;
- ✓ D.M. del 06/03/2017, n. 58 “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis*”;
- ✓ D.M. 15 aprile 2019, n. 95 – “*Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’art. 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
- ✓ Legge 26/10/1995, n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*” e suoi decreti attuativi;
- ✓ Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*”, che all’art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- ✓ D.Lgs. 17/02/2017, n. 42 “*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell’art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*”;
- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*”;



---

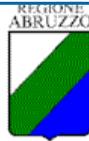
**GIUNTA REGIONALE**

---

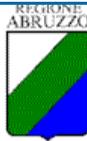
- ✓ L.R. 29/07/2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”;
- ✓ L.R. 23/01/2018, n. 5: “*Norme a sostegno dell’economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*”, per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- ✓ L.R. 04/07/2019, n. 15 recante “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal Decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”;
- ✓ Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi*”, successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell’Ambiente e dell’Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente “*Disposizioni attuative dell’art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132*”;
- ✓ Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA 61/2019 del 27/01/2019, cd. “*Linee Guida SNPA*”;

**RICHIAMATI** i provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e connesse alla gestione dei rifiuti ed in particolare:

- ✓ DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: “*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento*”, che fissa i criteri per il rilascio dell’AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- ✓ DGR n. 1227 del 27/11/2007 “*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*”;
- ✓ DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*”;

**GIUNTA REGIONALE**

- ✓ DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA*”, nonché la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008*”;
- ✓ DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: “*DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*”;
- ✓ DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: “*Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;
- ✓ DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “*Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*”;
- ✓ DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: “*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*”;
- ✓ DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.” – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e*

**GIUNTA REGIONALE**

*ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”;*

**RICHIAMATO** il contenuto della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) del 04/07/2022 prot. 0256920/22, avente ad oggetto “**SEGEN SPA – Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per un “Impianto di Trattamento meccanico - biologico dei rifiuti con produzione di CSS” – modifiche impiantistiche e gestionali - Comune di Sante Marie (AQ) - Convocazione Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma simultanea ed in modalità sincrona”;**

**VISTA** la nota della **ASL Avezzano, Sulmona, L’Aquila** prot. n. 0131359/22 del 19/07/2022, acquisita in pari data al protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 0275571/22, con la richiesta integrazioni e/o chiarimenti per l’istanza de quo;

**PRESO ATTO** della richiesta di proroga dei termini fissati per richiedere integrazioni e/o chiarimenti, di cui alla nota ARTA prot. n. 34542/2022 del 19/07/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0276105/22;

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 del 20/07/2022 prot. n. 0277021/2, avente ad oggetto “*Comunicazione di differimento termini*” per la CdS di cui alla comunicazione del 04/07/2022;

**VISTA** la nota ARTA prot. 41536/2022 del 05/09/2022, acquisita in pari data al protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 0322122/22, con la richiesta integrazioni e/o chiarimenti per l’istanza in oggetto;

**PRESO ATTO** della nota della SEGEN S.p.A., acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 20/09/2022 con il prot. n. 0339110/22, la con la trasmissione della documentazione integrativa richiesta con le note soprarichiamate e nello specifico:

- A. Leone\_REL\_GEN\_02\_RELAZIONE GESTIONE DELLE MATERIA,



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- All. D.1-Rev.01;
- Allegato A.8 Screening Relazione di Riferimento rev.01;
- Allegato ASL - Pagamento bollettino;
- Allegato C2-Rev.01;
- Allegato D.4.1. Gestione acque meteoriche e sezione laminazione;
- Allegato F.2 RELAZIONE\_TECNICA\_RUMORE rev1 con allegati;
- Allegato PMC\_PO\_gestione carboni attivi;
- Allegato PMC\_PO\_gestione del Biofiltro e dello scrubber;
- Allegato PMC\_PO\_gestione emissioni fugitive;
- B.2 Schema di flusso rev.01;
- Manuale BAT;
- ModulisticaAIA\_Generale rev.01;
- Nota integrativa Studio Idrogeologico Sante Marie Segen;
- PEI;
- Piano Gestione Odori rev\_0;
- Piano Gestione Rumore rev\_0;
- prot. 0513 del 06.02.17 \_ Comune di S. Marie \_ Discarica per rifiuti non pericolosi urbani ubicati in località Santa Giusta;
- prot. 0580 del 09.02.2017\_ Arta Abruzzo Comunicazione prelievi piezometri del 22-02-2017 discarica Sante Marie;
- prot. 0746 del 22.02.17 \_ Arta Abruzzo \_ verbale di prelievo;
- prot. 1064 del 14.03.17 \_ Comune di Sante Marie - Provincia dell'Aquila - Regione Abruzzo - ARTA - Prefettura dell'Aquila \_;
- Prot. 3330 del 31.06.2016 \_ Comunicazione esiti certificati analitici superamento limiti piez. 6 e 8;
- prot. n. 1353.17 del 03.04.2017\_Arta Abruzzi validazione campionamenti;
- Report Studio Idrogeologico Sante Marie Segen;
- Riscontro alle richieste ARTA;
- Riscontro alle richieste ASL;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 0340630/22 del 20/09/2022 di pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo della documentazione integrativa trasmessa dalla SEGEN S.p.A. con la nota sopra richiamata;

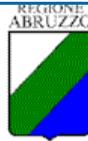
**PRESO ATTO** della nota Arta Direzione Centrale-Area Tecnica - nota prot. 46122 del 30/09/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0366722/22, con la trasmissione del parere di competenza;

**RICHIAMATO** il contenuto del verbale della Conferenza di Servizi seduta del 30/09/2022, trasmesso con nota del SGRB-dpc026 prot. 0386656/22 in data 04/10/2022;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla SEGEN S.p.A. in data 20/10/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con i prott. n. 0436044/22, n. 0436049/22, n. 0436429/22, n. 0436435/22, n. 0436454/22, n. 0436422/22 e n. 0436639/22, a riscontro delle richieste di chiarimento emerse in sede di Conferenza di Servizi del 30/09/2022 e nello specifico:

- ✓ Riscontro alle richieste ARTA - Ottobre 14.10.22;
- ✓ Modulistica\_AIA\_Generale rev.02;
- ✓ B.2 Schema di flusso;
- ✓ Tav C2 rev.02;
- ✓ Tav E1 rev.01;
- ✓ Allegato E.4 Quadro riassuntivo emissioni in atmosfera rev01;
- ✓ Allegato F.2 RELAZIONE\_TECNICA\_RUMORE rev2;
- ✓ Allegato PMC\_PO\_gestione carboni attivi rev1;
- ✓ Allegato PMC\_PO\_gestione emissioni fuggitive rev1;
- ✓ All. SI\_Studio Idrogeologico Sante Marie Segen REV01;

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 0459257/22 del 25/10/2022 di convocazione CdS, - seconda seduta - e contestuale pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo della documentazione integrativa trasmessa dalla SEGEN S.p.A. con la nota sopra richiamata;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

**ACQUISITI** agli atti del SGRB-dpc026 i seguenti pareri e/o comunicazioni:

- Arta Direzione Centrale-Area Tecnica - nota prot. 53678/2022 del 14/11/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0486198/22;
- ASL (Avezzano – Sulmona – L’Aquila) prot. n. 0203669/22 del 14/11/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0486204/22;

**RICHIAMATO** il contenuto del verbale della Conferenza di Servizi seduta del 15/11/2022, trasmesso con nota del SGRB-dpc026 prot. 0489803/22 in data 16/11/2022;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla SEGEN S.p.A. in data 21/11/2022 con nota prot. n. 4376/22, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0495224/22, a riscontro delle richieste emerse in sede di Conferenza di Servizi del 15/11/2022 e nello specifico:

- ✓ ModulisticaAIA\_Generale rev.03;
- ✓ TAV. E1- rev 03 – Planimetria con indicazione punti di emissione in atmosfera – novembre 2022;
- ✓ Allegato E.4 – rev. 02 – Quadro riassuntivo emissioni in atmosfera

**PRESO ATTO** della nota prot. n. 4806/22 del 21/12/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 22/12/2022 con il prot. n. 0538799/22, trasmessa dalla SEGEN S.p.A., in merito alla “*Dichiarazione del professionista (dichiarazione per tutela prestazioni professionali e di equo compenso - L.R. 4 luglio 2019, n. 15)*”;

**RICHIAMATA** la modifica al “*Codice Antimafia*“ di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**RICHIAMATA** altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno, prot.n. 11001/119/20 dell’8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

**RICHIAMATO** altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*";

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

**DETERMINA**

*ai sensi dell'art. 29-ter del D.lgs. 152/2006*

**Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto**

**Art. 1**

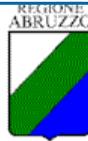


## GIUNTA REGIONALE

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'**

- a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell'iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all'emanazione del presente provvedimento;
- b) di **AUTORIZZARE**, fatte proprie le risultanze delle Conferenze di Servizi del **30/09/2022 e del 15/11/2022**, la SEGEN S.p.A. (P.IVA 0136486066), con sede legale in Via Roma – Comune di Civitella Roveto (AQ), alla realizzazione e gestione un impianto di Trattamento Meccanico Biologico di rifiuti con produzione di CSS rientrante nelle categorie industriali identificate al **punto 5.3.b)** dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 da realizzarsi nel Comune di Sante Marie (AQ);
- c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla SEGEN S.p.A. elencati in premessa e pubblicati sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>;
- d) di **AUTORIZZARE** le seguenti potenzialità ed operazioni di recupero: **TMB** : 50.000 t/a  
Operazioni di recupero che possono essere effettuate sui rifiuti in ingresso

Codici EER	Descrizione	Operazione di gestione	Quantità	
			Ton/anno	Stoccaggio istantaneo Ton
Rifiuti Urbani				
20 03 01	Rifiuto urbano indifferenziato	R13 - R3, R4, R12	49.000	(85 ton) ca. 100 mc
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	R13 - R3, R4, R12		
Rifiuti speciali				
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13 - R3, R12		
07 02 13	Rifiuti plastici	R13 - R3, R12		
15 01 02	Imballaggi di plastica	R13 - R3, R12		
15 01 03	Imballaggi di legno	R13 - R3, R12		
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R13 - R3, R4, R12		
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13 - R3, R4, R12		
16 01 19	Plastica	R13 - R3, R12		
17 02 01	Legno	R13 - R3, R12		
17 02 03	Plastica	R13 - R3, R12		
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non	R13 - R3, R12		

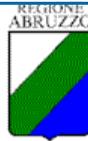


## GIUNTA REGIONALE

	destinata al compost		1.000	(80 ton) ca. 100 mc
19 10 04	Frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03 19 10 05* altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	R13 – R3, R4, R12		
19 10 06	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	R13 – R3, R4, R12		
19 12 01	Carta e cartone	R13 – R3, R12		
19 12 04	Plastica e gomma	R13 – R3, R12		
19 12 10	Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuto)	R13 – R3, R12		
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 – R3, R4, R12		

## Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Cernita e selezione automatica	19 12 10	R1 presso impianti terzi	Analisi chimico-fisica	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi
	CSS EOW	--	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conformità all'articolo 184-ter</li> <li>- Ogni sottolotto: PCI, Cloro, Hg in base alla UNI 15359 e del D.M.A. 14/02/2013, n° 22</li> <li>- Ogni lotto: Tabella 2 dell'Allegato 1 del D.M.A. 14/02/2013, n° 22</li> </ul>	Output impianto/ Sotto-lotto: frequenza settimanale Lotto: frequenza mensile	Certificato di analisi
Cernita e selezione automatica	19 12 02	R4 presso impianti terzi	Analisi chimico-fisica	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi
	EOW ferro, acciaio e alluminio	--	Conformità Reg. 333/2011/Ue	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi
Cernita e selezione automatica	19 12 03	R4 presso impianti terzi	Analisi chimico-fisica	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi
	EOW rame	--	Conformità Reg. 715/2013/Ue	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi
Cernita e selezione automatica	19 12 12	R12/R13 presso impianti terzi	Analisi chimico-fisica	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi
Cernita e selezione automatica	19 12 01	R3 presso impianti terzi	Analisi chimico-fisica	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi
	EOW carta e cartone	--	Conformità DM Ambiente n. 188/2020	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi – dichiarazione di conformità



## GIUNTA REGIONALE

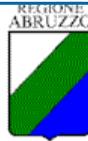
Cernita e selezione automatica	19 12 04	R3 presso impianti terzi	Analisi chimico-fisica	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi
Manutenzione impianti e attrezzature	13 02 08	D15/R13 presso impianti terzi	Analisi chimico-fisica	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi
Manutenzione impianti e attrezzature	16 06 05	D15/R13 presso impianti terzi	Analisi chimico-fisica	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi
Abbattimento fumi	19 01 06*	R13 presso impianti terzi	Analisi chimico-fisica	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi
Rifiuti liquidi	16 10 02	D15 presso impianti terzi	Analisi chimico-fisica	Output impianto/semestrale	Certificato di analisi

Non vengono autorizzate operazioni di trattamento sui rifiuti in uscita, pertanto, è ammesso il solo deposito temporaneo prima della raccolta così come disciplinato dall'art. 185-*bis* del D.Lgs. 152/06. La Ditta, dopo aver esperito le relative procedure ambientali, potrà richiedere una variante all'AIA per l'autorizzazione all'introduzione delle attività R13 o D15 per i rifiuti in uscita dal trattamento.

### Art. 2

#### **CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

1. Nell'installazione possono essere gestiti i rifiuti con le potenzialità di cui all'art. 1 d) del presente provvedimento con le seguenti prescrizioni:
  - 1.1 Nelle procedure di omologa, verifica di conformità ed accettazione dei rifiuti in impianto la Ditta deve effettuare in modo sistematico e tracciabile la verifica merceologica dei rifiuti in ingresso, sottoponendo a trattamento anche la frazione di sopravaglio qualora la stessa contenga frazione organica fermentiscibile, allo scopo di minimizzare le emissioni odorigene;
  - 1.2 Le procedure gestionali dovranno consentire di tracciare la frazione di rifiuto in ingresso che cessa la qualifica di rifiuto e quella che rimane rifiuto e per essere avviata a recupero all'esterno. Nel report annuale la Ditta relazionerà sull'andamento di tali indicatori di prestazione ambientale;
  - 1.3 Le procedure gestionali dovranno consentire di individuare gli opportuni parametri analitici ed i valori di soglia al di sopra dei quali il rifiuto con codice EER 191212 in ingresso



## GIUNTA REGIONALE

all'impianto viene avviato a trattamento di bioessiccazione in quanto presenta frazione organica putrescibile. Nel report annuale la SEGEN S.p.A. dovrà dare evidenza delle verifiche svolte;

1.4 Lo stoccaggio del rifiuto identificato con codice EER 191212 non potrà essere superiore ai 6 mesi.

2. Il presente Provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

2.1 Emissioni in atmosfera : si prende atto del QRE - Allegato E.4 – rev 2 datato 15/11/2022.

### Art. 3

#### **VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

La validità della presente autorizzazione è di **10 (dieci) anni** dalla data della presente determinazione.

### Art. 4

#### **PRESCRIZIONI**

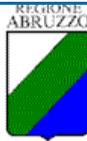
Si richiama quanto evidenziato nelle relazioni ARTA – nota prot. 46122 del 30/09/2022 e nota prot. prot. 53678/2022 del 14/11/2022, nel parere ASL del 14/11/2022, nonché quanto concordato con la SEGEN S.p.A. nel corso delle CdS. In particolare le prescrizioni sotto riportate per le quali il SGRB-dpc026 chiederà la verifica di ottemperanza per il tramite dell'ARTA:

1. Controlli radiometrici

La Ditta dovrà ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 72 del D.lgs.101/2020.

2. Presidi antincendio trituratore

La Ditta dovrà ottenere il parere preliminare ai fini antincendio e trasmettere lo stesso all'A.C. ed all'ARTA.



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

### 3. Materie Prime

Al fine di evitare possibili contaminazioni delle acque meteoriche, l'Azienda dovrà coprire e dotare di cordoli l'area adibita a rifornimento mezzi, predisponendo anche un pozzetto cieco per la raccolta di eventuali sversamenti.

### 4. Applicazione delle BAT

Prima dell'avvio delle attività la SEGEN S.p.A. dovrà integrare il proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGQ) in conformità alle BAT-c .

### 5. Emissioni Odorigene

Prima dell'avvio delle attività la SEGEN S.p.A. dovrà integrare il Piano di Gestione degli Odori concordando con il Distretto ARTA competente per territorio le modalità dello studio da predisporre, caratterizzando le sorgenti di emissioni diffuse ed elaborando uno studio di ricaduta al seguito del quale in caso di criticità si andranno a definire i monitoraggi da mettere in atto. Il Piano sarà oggetto di valutazione da parte dell'AC e del Distretto ARTA di L'Aquila.

### 6. Piano gestione emergenze

L'Azienda deve osservare gli obblighi previsti dal DPCM 27/08/2021.

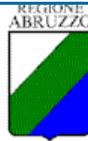
### 7. Circolare 1121/19

L'Azienda deve dare piena applicazione alle modalità tecniche e gestionali indicate nella circolare 1121/19.

### 8. Impatto acustico

In fase di progettazione esecutiva la Società dovrà individuare e realizzare i necessari interventi volti al contenimento dell'impatto acustico in periodo notturno ed al rispetto di tutti i limiti previsti dal PCCA e nello specifico:

- 8.1 Dovrà essere effettuato il collaudo acustico di cui alla L.R. 23/2007, entro 2 mesi dall'avvio dell'attività proposta, con esecuzione delle misure presso i 4 punti individuati, considerando sia il periodo di riferimento diurno e sia quello notturno;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

8.2 Dovrà essere effettuato il monitoraggio del rumore prodotto presso i 4 punti individuati con frequenza biennale e in occasione di modifiche che potrebbero far variare l'impatto acustico dell'installazione.

9. Stato del sito

E' necessario sottoporre a monitoraggio, come riportato nel PMC, i seguenti piezometri:

- S5PZ (come piezometro di bianco);
- XPZ e qualora possibile la sorgente a valle dello stesso;
- S4PZ e 2PZ

10. Terre e rocce da scavo

È necessario che la ditta rispetti quanto previsto dal DPR120/17 e dalle Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (Delibera del consiglio SNPA del 09.05.19).

11. Screening relazione di riferimento

L'Azienda dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni di normale esercizio e sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo:

- 11.1 I serbatoi/contenitori di sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso;
- 11.2 Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
- 11.3 Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;



---

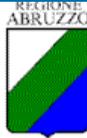
**GIUNTA REGIONALE**

---

- 11.4 Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
- 11.5 L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
- 11.6 Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
- 11.7 L'azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che, anche in condizioni diverse dal normale esercizio, non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- 11.8 Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

## 12. Approvvigionamento idrico

- 12.1 Entro un anno dal rilascio dell'AIA, la Ditta deve presentare un progetto per il riutilizzo delle acque meteoriche nel ciclo produttivo che sarà valutato dal Distretto ARTA competente;
- 12.2 Prima dell'avvio dell'attività la Ditta dovrà dotare l'impianto di contatori necessari per contabilizzare le voci del bilancio in modo che siano in esercizio e monitorabili, i vari apporti, sin dall'inizio dell'attività. I dati misurati saranno registrati periodicamente e riportati sui report annuali;
- 12.3 La SEGEN S.P.A. effettuerà un periodo di osservazione incentrato sulla portata caratterizzante il Fosso Santa Giusta al fine di confermare l'applicabilità dei limiti allo scarico proposti in acque superficiali ai sensi della Tabella 3, Parte III, Allegato 5 del D.lgs.152/2006;
- 12.4 La SEGEN S.P.A. prima dell'avvio dell'attività installerà un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dotato di un sistema di programmazione flessibile secondo le modalità raccomandate da ARTA ed alla sua verifica periodica.

**GIUNTA REGIONALE****13. Processo di trattamento**

13.1 L'impianto dovrà essere dotato di sistemi di chiusura rapida degli accessi ai capannoni e sensori di apertura e depressione nei capannoni con allarmi ottici e sonori in caso di apertura e/o perdita della depressione.

13.2 I mezzi che conferiscono i rifiuti devono poter entrare completamente nel capannone in modo che le porte possano chiudersi durante lo scarico evitando lo stazionamento dei mezzi in attesa di scarico;

13.3 Gli stoccaggi di rifiuti e di effluenti di processo devono essere realizzati fuori terra;

13.4 In fase esecutiva la Ditta provvederà ad adeguare la progettazione impiantistica garantendo almeno 3 ricambi di aria/hr nell'area di stoccaggio per minimizzare le emissioni diffuse di sostanze odorigene.

**14. Accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei lavoratori.**

La Ditta deve prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.lgs.81/08.

**15. Discarica esistente.**

Prima dell'avvio del nuovo impianto la Ditta dovrà chiudere in modo definitivo la discarica esistente.

**Art. 5****PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo – rev. 3 integrato con le prescrizioni specifiche riportate all'art. 4 di questo dispositivo.

In particolare si prescrive che:

- Per quanto attiene la procedura di gestione dei carboni attivi, lo studio, da documentarsi con carte di controllo compilate a cadenza almeno trimestrale e relative a  $\Delta P$  ed efficienza abbattimento (ASTM 5832-98 ), deve essere condotto sino a individuazione di criteri idonei a stimare il livello di saturazione (criterio temporale, ponderale, pressione differenziale ecc.). Lo studio dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'ARTA;

**GIUNTA REGIONALE**

- Prima della messa in esercizio dell'impianto la Ditta dovrà verificare con ARTA la "Procedura di mappatura e verifica delle emissioni fuggitive" integrando il documento con l'indicazione per ogni componente impiantistica del parametro che si sceglie di monitorare, la strumentazione utilizzata per la verifica ed il criterio di accettabilità.

**Art. 6****RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

1. L'Azienda è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.Lgs. 152/06.
2. Per quanto non altrimenti specificato e/o modificato dal presente provvedimento, si richiamano le prescrizioni contenute nei pareri ARTA riportati in premessa. In particolare, si richiamano le indicazioni e prescrizioni in merito a:
  - a) Adempimenti in caso di malfunzionamento e dismissione attività;
  - b) Report annuale.

**Art. 7****GARANZIE FINANZIARIE**

La SEGEN S.P.A., prima dell'avvio delle attività, dovrà presentare idonee garanzie finanziarie ai sensi della DGR 254 del 28/04/2016.

**Art. 8****OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

- a) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- b) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
- c) Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
- d) Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.
- e) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
- f) Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;

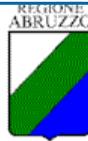
**Art. 9****EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

**Art. 10****PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. La presente autorizzazione è prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 45/07. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06.

**Art. 11****CONTROLLI ARTA**

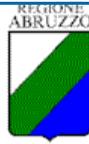
**GIUNTA REGIONALE**

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008.
2. L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.lgs. 152/06.

**Art. 12****TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO**

1. Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:
  - a) Alla SEGEN S.p.A;
  - b) al Comune di Sante Marie (AQ);
  - c) all'A.R.T.A. – Direzione Tecnica - Sede Centrale di Pescara;
  - d) all'A.R.T.A. – Distretto sub provinciale di L'Aquila;
  - e) alla Amministrazione Provinciale di L'Aquila;
  - f) alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila;
  - g) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
  - h) all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006.
2. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di installazione: IPPC-AQ-009 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
3. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, il presente provvedimento e gli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Territorio – Ambiente in via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. n. 152/06;
4. Il Responsabile del procedimento trasmette il presente Provvedimento al B.U.R.A.T., per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico, e provvede alla pubblicazione dello stesso sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2,



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

**Il Responsabile dell'Ufficio**

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**Il Dirigente del Servizio**

Ing. Salvatore Corroppo

*(Firmato digitalmente)*



## **Direzione generale della Regione**

Servizio Assistenza atti del Presidente  
e della Giunta Regionale

Ufficio Atti generali – BURAT

**Telefono centralino** 0862 3631

**Web** [bura.regione.abruzzo.it](http://bura.regione.abruzzo.it)

**PEC** [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)